Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — ROMA — Mercoledì, 25 novembre — Numero 276.

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il ministro del tesoro a* **S. M. il Re**, *in udienza del 4 ottobre 1908, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 28,000 dal fondo di riserva delle « spese impreviste » occorrenti per sopperire alle spese della Commissione d'inchiesta sulle condizioni dell'enologia nazionale.*

SIRE!

Con decreto di Vostra Maestà del 3 agosto u. s., fu istituita una Commissione d'inchiesta per accertare le condizioni della viticoltura e dell'enologia nazionale in seguito alla verificatasi crisi per sopraproduzione, e per proporre i necessari provvedimenti; Commissione che ha iniziato subito i suoi lavori.

Senonchè a sopperire alle spese della Commissione stessa non si manifestarono sufficienti i fondi inscritti al capitolo n. 63 del bilancio di agricoltura, d'onde la necessità di aumentarli convenientemente.

A tale scopo, data l'urgenza di provvedere in proposito, il Consiglio dei ministri si è valso della facoltà concessa al Governo dall'art. 38 della legge di contabilità generale per prelevare l'occorrente somma di lire ventottomila dal fondo di riserva delle spese impreviste.

A ciò intende il seguente schema di decreto che il riferente si onora di sottoporre all'augusta sanzione di Vostra Maestà.

Il numero 634 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1908-909, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 258,500, rimane disponibile la somma di L. 741,500;

Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 126 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1908-909 è autorizzata una 11ª prelevazione nella somma di lire ventottomila (L. 28,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 63: « Spese per l'enologia e l'enotecnia all'interno ed all'estero ecc. », dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 4 ottobre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione adottata dal Consiglio provinciale di Alessandria nella tornata del 23 ottobre 1905, per la classificazione tra quelle strade provinciali delle comunali seguenti:

1° Dalla strada provinciale di Valleversa, presso Frinco, alla stazione ferroviaria di Moncalvo, per Tonco ed Alfiano Natta, lunga m. 12,450;

2° Da Ozzano ad Ottiglio, ossia dalla provinciale Casale-Asti, per Moncalvo, alla provinciale Casale-Grazzano, presso Ottiglio, lunga m. 9,000;

3° Da Lu alla provinciale Casale-Valenza, per Mirabello e Giarole, lunga m. 11,150;

4° Da Vignale a Borgo San Martino, per Camagna, Conzano ed Occimiano, lunga m. 17,500;

5° Dalla provinciale di Valleversa alla stazione di Castell'alfero, lunga m. 500;

6° Dalla stazione di Santo Stefano Belbo alla strada provinciale Acqui-Asti, per Calosso, lunga m. 5,500;

7° Dalla provinciale Alessandria-Voltri, presso Pretorto, alla provinciale Alessandria-Savona, per Sezzè, lunga m. 9,000;

8° Da Castelnuovo di Asti a Casalborgone, per Berzano San Pietro, lunga m. 9,250;

Ritenuto che i Comuni interessati ebbero ad uniformarsi alle condizioni stabilite dal Consiglio provinciale circa i lavori da compiersi per la sistemazione delle suddette strade;

Che la citata deliberazione fu pubblicata a termini di legge senza dar corso a reclami;

Attesochè le strade medesime, le quali completano la rete delle strade provinciali di Alessandria, hanno grande importanza per le relazioni industriali, commerciali ed agricole di gran parte della Provincia, e mettono capo a ferrovie; onde presentano i caratteri di cui all'art. 13 lettera *d)* della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge stessa;
Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Le strade comunali su indicate sono, per la parte scorrente nella provincia di Alessandria, iscritte tra le provinciali di Alessandria.

Il predetto Nostro ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 5 novembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

BERTOLINI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Il 26 agosto u. s. il maggiore in congedo provvisorio, Fabozzi cav. Nicola, inviava un ricorso al ministro della guerra per la Commissione dei ricorsi. Poichè tale Commissione ritenne necessarie le indagini sui fatti indicati dal cav. Fabozzi, il ministro della guerra, con decreto 7 corrente, investì la Commissione stessa dei poteri di Commissione d'inchiesta.

La Commissione il giorno 24 novembre ha presentato al ministro la seguente relazione:

Roma, 21 novembre 1908.

ECCELLENZA,

Prima all'E. V. con un reclamo, poi all'esercito ed al paese, a mezzo della stampa, sono stati denunziati fatti gravissimi, dei quali, se veri, qualche episodio rappresenterebbe un reato, ogni elemento di prova costituirebbe una colpa od una mancanza. L'Amministrazione militare, le più alte autorità militari, funzionari dello Stato, ufficiali, rappresentanti della nazione, sono accusati di falso od uso sciente di documento falso, di sostituzione di documenti, di rivelazioni illecite dei segreti di ufficio, di indelicatezze, di malafede.

Queste accuse furono lanciate dal maggiore in congedo provvisorio, cav. Nicola Fabozzi, con un ricorso inviato a V. E. e pubblicato sul *Pensiero militare* e su altri giornali.

Dilagato lo scandalo, s'imponeva, come s'impone il dovere di fare piena luce sui fatti, per poi ammonire che là dove una ingiustizia, un errore, un torto, un danno immeritato esista, l'Amministrazione militare deve ed è sollecita ad intervenire per compiere tutta intera la sua opera riparatrice o restauratrice: ma che essa interviene anche per reprimere e per colpire là dove una calunnia sia stata consumata.

Questi, che sono i criterî cui deve ispirarsi il governo dell'esercito, hanno guidato la Commissione riferente nelle prime in-

dagini sul ricorso Fabozzi. Negli atti era quanto bastava per emettere un parere.

La concorde parola scritta dal generale Besozzi, accusato, e dello stesso maggiore Fabozzi, accusatore, smentivano i fatti denunciati. Una decisione del Consiglio di Stato, il contenuto di un articolo del regolamento sull'avanzamento abbattevano le argomentazioni di diritto, sulle quali il ricorso era fondato.

Tuttavia non era nè opportuno, nè giusto demolire con un colpo tutto l'immane edificio d'accuse che si era costruito e che, forse, la pubblica opinione aveva ingigantito. Il denunziante aveva narrato dettagliatamente, con una sicurezza ed una precisione che parevano garanzia della veridicità di fatti inverosimili; aveva designati testimoni dei quali indicava i nomi o si diceva pronto ad indicarli; aveva mostrato attraverso ogni linea ed ogni frase del ricorso la coscienza di affermare verità incontrastabili, la convinzione d'esser vittima di un errore deplorevolissimo od ingiustificabile, d'una malafede criminosa, d'una inqualificabile persistenza nel negare l'opera di giustizia riparatrice.

Occorreva, pertanto, approfondire le indagini, ricercare in tutti i modi possibili la verità, contestando a ciascuno degli accusati i capi d'accusa, sollecitando i testimoni indicati ad illuminare la coscienza di chi, senza prevenzioni e senza preoccupazioni, doveva giudicare del ricorso Fabozzi, ad unica finalità tendendo: rinvenire la verità da qualunque parte essa fosse.

E questo i sottoscritti non mancarono di rappresentare all'E. V. che si compiacque, all'uopo, di investirli, con decreto del 7 novembre corrente, di tutti i poteri necessari per compiere una completa, esauriente inchiesta.

***

Che cosa lamenta il maggiore Fabozzi?

Tre, come egli stesso ha detto nel suo interrogatorio innanzi a questa Commissione d'inchiesta, sono i capisaldi del suo reclamo.

Eccoli: due volte fu violato il § 169 del regolamento d'avanzamento ai suoi danni; una sostituzione di documento fu volontariamente consumata, con la complicità dell'Amministrazione, per ottenere che fosse respinto un ricorso da lui presentato alla IV sezione del Consiglio di Stato.

Con una fioritura di particolari, di episodii, di dettagli il reclamante afferma « *che nel 1902 egli fu preso in esame dalle competenti Commissioni d'avanzamento. La Commissione di primo grado lo dichiarò idoneo per la promozione a tenente colonnello; la Commissione d'ordine superiore espresse giudizio contrario. Questa Commissione era composta da generali che, per essere venuti da poco tempo a Roma - sede del 3° bersaglieri, cui il ricorrente apparteneva , non lo conoscevano. Anzi il generale Besozzi - comandante del IX corpo d'armata - sul modello B*-bis *del Fabozzi avrebbe apposta la nota « non ho avuto campo di conoscere quest'ufficiale superiore* ».

Intanto nel dicembre dello stesso anno fu pubblicato, come di consueto, il Bollettino trimestrale delle promozioni. Tra i promossi non figurava il nome del Fabozzi. Questi, pertanto, produsse ricorso alla IV sezione del Consiglio di Stato, deducendo, tra gli altri motivi, la violazione del § 169 del regolamento di avanzamento allora in vigore, giacchè egli, essendo stato giudicato idoneo al grado superiore l'anno precedente, era iscritto sul quadro d'avanzamento del 1902 e conservava il diritto alla promozione per tutto l'anno.

Il Consiglio di Stato respinse il ricorso. Questo pronunciato giudiziario, afferma il Fabozzi, *fu il prodotto d'un errore in cui il Ministero trasse i giudici amministrativi, giacchè tra i documenti esibiti dall'Amministrazione per resistere al ricorso non figurava l'accennato mod.* B-bis *col quale il generale Besozzi aveva dichiarato di non conoscere il Fabozzi, bensì un altro col quale lo stesso generale dichiarava: « Questo ufficiale superiore è di scarsa coltura, non spiccando in alcuno dei rami dello scibile militare, mentre nella parte condizioni fisiche è deficiente. Io non lo ritengo idoneo al grado di colonnello e molto meno nei bersaglieri* ».

Il Fabozzi fu trasferto nel personale permanente dei distretti e destinato a Chieti.

Allorchè nel ruolo dei distretti si verificò una vacanza che, per ragioni di sede d'anzianità, avrebbe potuto spettare al Fabozzi, questi non potè esser promosso, come sarà in seguito dimostrato, e la vacanza fu ripianata con la promozione del maggiore Raineri, meno anziano.

Si commise così, secondo il ricorrente, una nuova violazione del § 169 del regolamento d'avanzamento.

Il Fabozzi rinunziò definitivamente all'avanzamento e di conseguenza fu collocato, a suo tempo, in congedo provvisorio, posizione nella quale tuttora trovasi.

***

Tracciato così a larghe linee un riassunto dei tre capisaldi del ricorso, occorre esaminare se erronee applicazioni di legge colpirono gli interessi morali e materiali del ricorrente, se un falso od una sostituzione di documento fu commessa a suo danno.

La prima violazione di legge, cui il Fabozzi accenna, fu già, come si è detto, denunziata al Consiglio di Stato, il quale, confermando la giurisprudenza precedente, sentenziò che nessuna illegalità si era commessa. Di fronte alla esistenza d'un giudicato del supremo magistrato amministrativo non sarebbe più lecita alcuna discussione e, pertanto, cadrebbe il primo caposaldo dell'attuale ricorso.

È stato, però, affermato che il pronunziato del Consiglio di Stato è il prodotto di un errore e quindi è opportuno esaminare se, prescindendo dai fatti e dai documenti, fu effettivamente violata la legge, pretermettendo il Fabozzi nelle promozioni del 1902. La iscrizione sul quadro d'avanzamento rappresenta per gli ufficiali un diritto a ripianare gradualmente le vacanze che si verificano durante l'anno nel grado superiore, fino alla formazione del nuovo quadro. Se è vero questo, è pur vero che la iscrizione sul quadro d'avanzamento non è il titolo unico che sia dalla legge richiesto per la promozione e nemmeno la promessa di una sicura promozione.

Il regolamento, dettando le norme per la esecuzione della legge, volle che tutti i dichiarati idonei alla promozione fossero iscritti in un'apposita lista annuale, sicchè in pratica si potesse permanentemente avere un congruo numero di ufficiali concorrenti alle promozioni. Il regolamento stesso previde il caso di iscritti sulle liste i quali, durante l'anno, venissero a perdere l'*unico* titolo indispensabile alla promozione e col § 170 dispose che fossero durante l'anno cancellati dal quadro quegli ufficiali per i quali fosse sopravvenuta una dichiarazione di non idoneità. Che se al regolamento si potesse dare la interpretazione attribuitavi dal Fabozzi si giungerebbe all'assurdo giuridico dell'applicabilità d'una disposizione regolamentare che nel contenuto sarebbe contraria alla legge, poichè l'art. 1° della legge sull'avanzamento stabilisce che « nessuno può conseguire la promozione ad un grado, se non è riconosciuto idoneo ad adempierne gli uffici ». Questa idoneità deve logicamente essere attuale ed esistente; non può essere virtuale, nè nascente da una finzione di legge.

Il Fabozzi nel dicembre 1902 era stato già dichiarato non idoneo all'avanzamento e, quindi, non poteva essere promosso, benchè prima avesse ottenuta la iscrizione sul quadro d'avanzamento di quell'anno.

Dimostrato che nessuna violazione di legge fu commessa a danno del Fabozzi nel 1902, resta a vedere se di fatto fu violato il § 169 del regolamento di avanzamento, allorchè, nel ruolo dei distretti, si promosse il maggiore Raineri meno anziano del ricorrente.

L'ora ripetuto paragrafo dava facoltà al Ministero di inscrivere sul quadro d'avanzamento durante l'anno quegli ufficiali che per speciali circostanze non vi fossero stati inscritti al tempo della

normale formazione. A questa iscrizione si procedeva dopo l'accertamento della idoneità.

Dato anche che tra le speciali circostanze si potesse includere quella del recente trasferimento nei distretti, resta il fatto che trattasi di una facoltà affidata al potere discrezionale del ministro; ma subordinata alla condizione dell'avvenuto riconoscimento dell'idoneità. Questa condizione per il Fabozzi non si era verificata giacchè in un brevissimo periodo di tempo le autorità militari non avevano avuto modo di formarsi un convincimento circa le attitudini del Fabozzi ad esercitare le funzioni del grado superiore, e soltanto dopo 5 mesi si poterono pronunziare in merito, quando cioè, il maggiore Raineri già aveva ottenuta la promozione.

Nè è a dire che già un giudizio di idoneità era stato espresso dalla Commissione di corpo d'armata prima del trasferimento del ricorrente nei distretti, giacchè quel giudizio, destinato a proporre tale trasferimento, non aveva effetto legale, non essendo stato emesso dalle Commissioni competenti a giudicare gli ufficiali del personale permanente dei distretti.

Non resiste, pertanto, neanche il secondo dei motivi del ricorso, giacchè il Fabozzi, come si è dimostrato, non poteva conseguire la promozione a tenente colonnello prima di essere iscritto sul quadro d'avanzamento dei distretti, e tale iscrizione ottenne quando già era stato promosso un maggiore meno anziano di lui, ma inscritto a tempo debito. Questa disposizione non favoriva, certamente, gli interessi degli ufficiali che venivano a trovarsi nelle condizioni del Fabozzi, tanto vero che col nuovo regolamento ora in vigore si è diversamente stabilito.

Tuttavia il provvedimento contestato dal Fabozzi fu adottato sotto l'impero delle disposizioni abrogate ed era essenzialmente e formalmente legale.

***

Liberato ora il terreno dai due motivi di diritto posti a sostegno del ricorso Fabozzi e dimostrato che nessuna violazione di legge o di regolamento fu commessa non promovendo il ricorrente al grado di tenente colonnello, alla Commissione dei ricorsi, investita dei poteri di Commissione d'inchiesta, non resta che rappresentare all'E. V. le risultanze delle sue investigazioni dirette ad accertare la esistenza o meno dei fatti denunciati e fare quelle proposte che sono conseguenza logica di tali risultanze.

Il testo del ricorso pubblicato sul giornale *Il Pensiero militare* non è integralmente conforme ed identico a quello inviato all'E. V. Il Fabozzi nel suo interrogatorio innanzi questa Commissione confermando il contenuto di entrambi i ricorsi, dichiarò che quella dissimiglianza è dovuta al fatto che scrivendo per V. E. occorreva essere breve, poichè scriveva su carta da bollo e che, inoltre, qualche dettaglio sfuggì per la fretta; mentre, scrivendo per la stampa, ebbe maggior tempo di ricordare particolari prima dimenticati e potè diffondersi maggiormente (vedi allegato 1).

Ad ogni modo, la Commissione riferente ha tenuto conto di tutte le circostanze accennate in entrambi i ricorsi, appunto perchè le sue indagini fossero esaurienti così che V. E potesse serenamente adagiarvi il suo convincimento ed adottare, con sicura coscienza, i provvedimenti necessari.

Come si è già accennato nella parte espositiva di questa relazione, il maggiore Fabozzi afferma che nel 1902 il comandante il IX corpo di armata, S. E. il defunto generale Besozzi, sul suo mod. *B-bis* in sede di compilazione di note caratteristiche, aveva dichiarato: *non ho avuto campo di conoscere quest'ufficiale superiore.* Questo era venuto a conoscenza del ricorrente, il quale restò sorpreso allorchè al Consiglio di Stato fu, invece, presentato un mod. *B-bis*, firmato dallo stesso comandante del IX corpo di armata e portante la medesima data del primo, nel quale leggevasi: *Quest'ufficiale superiore è di scarsa cultura, non spiccando in alcuno dei rami dello scibile militare, mentre nella parte condizioni fisiche è deficiente. Io non lo ritengo idoneo al grado di colonnello e molto meno nei bersaglieri. Consento possa ascendere a colonnello in un distretto.*

Il Fabozzi indagò (e si dirà più tardi come) e dichiara di aver accertato che al Ministero della guerra era pervenuto ed esisteva in atti il primo mod. *B-bis*, quando già quello contestato era stato depositato al Consiglio di Stato.

Come è evidente, una prima indagine s'imponeva alla Commissione riferente: accertare se davvero due mod. *B-bis* fossero stati compilati dal generale Besozzi col nome del maggiore Fabozzi.

Si è già accennato che esistono in atti due documenti che basterebbero da soli a demolire l'accusa: uno promana dall'accusato, uno dall'accusatore. Con foglio in data 16 agosto 1903, n. 39 riservato (allegato 2) S. E. il generale Besozzi afferma in modo reciso, chiaro e preciso che il mod. *B-bis* compilato nei riguardi del Fabozzi era quello esistente tuttora in atti al Ministero con la nota sfavorevole e che nessun altro ne aveva compilato nè per equivoco, nè per errore. Lo stesso maggiore Fabozzi, invitato nel 1904 dopo una pubblicazione fatta dal giornale *I dibattimenti*, dichiarò per iscritto che egli mai aveva detto di una sostituzione del mod. *B-bis* e che quella pubblicazione, che tale sostituzione affermava, doveva essere derivata da un equivoco sorto per una vaga frase pronunziata dall'avvocato patrocinatore innanzi la IV sezione del Consiglio di Stato (allegato 3). Tuttavia i riferenti hanno continuato, in tutti i modi che erano loro consentiti, nelle indagini, per raggiungere la verità.

Ed è risultato che un'inchiesta disposta nel 1903, in seguito ad un'anonima pervenuta al Ministero, assodò che nessuna sostituzione di mod. *B-bis* era stata commessa negli uffici in cui sono conservate le carte personali degli ufficiali di fanteria. Quella inchiesta è stata ora completata dai sottoscritti, e non è risultato alcun indizio di sostituzione.

Non basta. S. E. il generale Besozzi, allorchè comandava il IX corpo d'armata, usava di far trascrivere in un apposito registro i pareri che redigeva in sede d'avanzamento od in sede di note caratterische. È stato possibile alla Commissione d'inchiesta di avere in comunicazione quel registro compilato nel 1902, dal quale è risultato luminosamente che la nota apposta al Fabozzi dal generale Besozzi è quella sfavorevole esistente ancora tra le carte personali del ricorrente. Nè può eccepirsi che essa sia stata modificata o sia stata trascritta in ritardo sul registro, quando, cioè, il generale Besozzi si era già accorto dell'errore. Le eccezioni non avrebbero consistenza, poichè nessuna abrasione o modificazione si vede al nome del Fabozzi, che è segnato al suo posto, ed è stato provato (allegato 4) dalla deposizione del capitano Pagano, incaricato della tenuta del registro, che le trascrizioni delle note si effettuavano il giorno stesso della compilazione o al più tardi il giorno dopo.

Dal registro in parola che era di carattere privato, dovendo servire soltanto di memoria e per riscontri al generale Besozzi, si rileva che quando un parere od un giudizio veniva modificato si effettuava la modificazione in una seconda colonna, così che si potesse ancora leggere il precedente. Per il Fabozzi questo non appare.

Non basta ancora. Il capitano del distretto di Brescia cav. Ermenegildo Pagano ed il maggiore nel 4° bersaglieri cav. Cesare Pirzio Biroli, che nel 1902 erano applicati al comando del IX corpo d'armata e si occupavano delle pratiche riservate, hanno affermato in modo reciso che è da escludere assolutamente la possibilità della sostituzione del mod. *B-bis* ed hanno assicurato che il giudizio espresso dal generale Besozzi a riguardo del maggiore Fabozzi è quello contestato, quello che si dice redatto per errore è che essi ricordano precisamente (allegati 4 e 5).

Ma al di sopra di ogni prova per documenti e per testimoni vi era e vi è una prova morale che resiste a qualsiasi affermazione,

che schiaccia qualsiasi accusa: la memoria del carattere integro e della coscienza adamantina del compianto Besozzi.

Un vecchio e valoroso soldato, che servì per oltre 50 anni onoratamente nell'esercito, che fu altrettanto stimato per la rigida osservanza dei suoi doveri, quanto amato per la bontà del suo animo, non può e non deve essere sospettato di illecite pressioni su di una Commissione d'avanzamento, di persistenza nel non voler riconoscere un errore di cui è convinto, di ingenerosa vendetta su di un suo dipendente. Le dichiarazioni di lui dovrebbero far fede anche se non confortate da prove esaurienti, come si è visto.

Comunque, documenti inoppugnabili e testimonianze non sospette, hanno dimostrato la inesistenza della sostituzione di documenti denunziati dal maggiore Fabozzi, del falso commesso a suo danno, dell'uso sciente di documento falso.

Ma le indagini della Commissione riferente non si sono arrestate a questo punto.

Il ricorrente, nel reclamo inviato a V. E. ed in quello divulgato col mezzo della stampa, aveva indicati testimoni i quali dovevano essere in grado di confermare le sue asserzioni: di alcuni indicava i nomi, altri designava per grado o carica, dicendosi pronto a farne anche i nomi ove ne fosse richiesto. Ma quando questa richiesta gli venne dalla Commissione d'inchiesta egli si rifiutò di farli, e persistette nel suo rifiuto anche dopo che gli si fece rilevare tutta la gravezza della responsabilità assunta con la pubblica denunzia di fatti gravissimi ed il dovere di dar modo all'Amministrazione di accertare quei fatti.

La Commissione, però, ebbe modo di rintracciare e di escutere quei testi, giacchè essi erano designati nel ricorso così precisamente che era agevole ricercarne i nomi.

Senonchè tutta la prova indicata dal maggiore Fabozzi, lungi dal sostenerlo, ha smantellato tutto il sistema d'accusa fin negli episodi minimi, fin nei dettagli più trascurabili.

Ecco rapidamente il risultato di queste indagini.

Afferma il ricorrente che la Commissione di avanzamento del IX corpo d'armata nel 1902 fu costretta dal presidente generale Besozzi di esprimere un parere sfavorevole a di lui riguardo ed accenna ad un vivace colloquio che si sarebbe svolto tra il prefato presidente ed il generale Spingardi, allora comandante di brigata, giacchè quest'ultimo, non conoscendo il Fabozzi, voleva astenersi dal voto, come si era astenuto dall'annotare i libretti personali dei bersaglieri.

Quest'affermazione è smentita da un rilievo di fatto e dalle dichiarazioni dello stesso generale Spingardi alla Commissione d'inchiesta. Invero: per le disposizioni vigenti nel 1902 il comandante di brigata di fanteria, cui era affidata la sorveglianza dei reggimenti bersaglieri, non doveva e non poteva annotare i libretti dei bersaglieri, nè doveva giudicare questi ufficiali circa l'idoneità all'avanzamento. Il generale Spingardi, poi, nega nel modo più assoluto l'affermazione del Fabozzi che lo riguarda (allegato 6).

Il ricorrente invoca a conferma di questa sua asserzione la testimonianza di S. E. il generale Mazza, comandante il XII Corpo d'armata, il quale nel 1902, come comandante della divisione militare di Roma, partecipò alla Commissione di avanzamento. S. E. il generale Mazza, con esplicite dichiarazioni fatte a questa Commissione, esclude ricisamente quanto si è asserito dal Fabozzi (allegato 7).

Nel ricorso si afferma che un capitano, il quale assisteva alle sedute della Commissione di avanzamento, come segretario, rivelò quanto in seno alla Commissione stessa era accaduto.

Alle sedute delle Commissioni d'avanzamento non assiste alcun capitano come segretario; nè alla consuetudine si derogò nel 1902 al IX Corpo d'armata, come hanno esplicitamente provato le testimonianze del generale Mazza, del generale Spingardi, dal maggiore Pirzio Biroli, del capitano Pagano (allegati 4, 5, 6, 7).

A dimostrare la esistenza di un primo modello B-*bis*, il Fabozzi afferma che, dopo la compilazione delle note caratteristiche del 1902, un capitano dei bersaglieri applicato al IX Corpo di armata gli aveva confidato che il generale Besozzi gli aveva apposto la nota: « *Non ho avuto campo di conoscere quest'ufficiale superiore* ».

Il capitano cui il ricorrente accenna è l'ora maggiore nel 4° bersaglieri cav. Cesare Pirzio Biroli, il quale ha negato assolutamente di aver fatte delle confidenze al Fabozzi ed ha soggiunto che, in ogni caso, non poteva avergli dato comunicazione di una nota che non ha mai esistito. Egli inoltre ha dichiarato di non ricordare di aver fatto comunicazioni in via particolare, pur non escludendo che, per sottrarsi alle insistenze del Fabozzi, possa avergli scritto una nota, che non era la vera. Tuttavia egli non ricorda che ciò sia avvenuto, e spiegò il suo concetto osservando che è tra i possibili che, insistendo il Fabozzi per avere conoscenza delle sue note, ed affermando che il generale Besozzi non lo conosceva, possa, per tranquillizzarlo, avergli detto o scritto che era appunto quello il pensiero del comandante del Corpo di armata.

Il Fabozzi ha anche affermato che potè avere una prova sicura della esistenza del modello *B-bis* col quale il comandante del corpo d'armata dichiarava di non conoscerlo. Ha narrato che l'onorevole deputato Camera, venuto a conoscenza di quanto era accaduto, si era offerto di tutelare gli interessi del Fabozzi e che a mezzo di un impiegato del Ministero, aveva potuto nel dicembre 1903, due mesi dopo, cioè, della dichiarazione contraria del generale Besozzi già citata, prendere visione del libretto personale del ricorrente ed aveva accertata la esistenza del primo modello *B-bis*.

Neanche questa affermazione contenuta nel ricorso ha resistito all'analisi della prova. L'onorevole deputato Camera con una dichiarazione spontaneamente inviata all'E. V. ha smentito quanto il Fabozzi asserisce, assicurando che egli ebbe ad occuparsi del maggiore soltanto per raccomandarne al ministro generale Pedotti le sorti e che il suo interessamento non andò oltre, tanto che il Fabozzi se ne lagnò (allegato n. 8).

Dalle indicazioni date dal Fabozzi si rileva agevolmente che il funzionario del quale l'onorevole Camera si sarebbe servito per ottenere la comunicazione delle note caratteristiche del ricorrente era il capo divisione cav. Aleggiani. Questi si affrettò ad inviare a V. E. una spontanea dichiarazione esplicita, con la quale smentisce assolutamente la parte del ricorso che lo riguarda. È quella smentita ha confermata con la deposizione orale resa a questa Commissione dalla quale risulta che egli mai ebbe ad occuparsi direttamente od indirettamente del Fabozzi, nè per incarico dell'onorevole Camera, nè per interessamento di altri (allegati 9 e 10).

Dunque: l'accusa mossa dal Fabozzi al generale Besozzi è dimostrata infondata in modo non dubbio dai documenti esistenti in atti, dalle esplicite dichiarazioni dei testimoni indicati dallo stesso ricorrente. Dunque: sono dimostrati inesistenti gli episodi che nel ricorso circondano la narrazione del fatto principale e che dovrebbero provare e lumeggiare l'accusa di sostituzione di documenti.

Questa Commissione non mancò di far rilevare al Fabozzi quanto era risultato dalle sue indagini; ma egli, pur protestando, dichiarò, contrariamente alle affermazioni fatte nel ricorso, che non aveva alcuna prova scritta da esibire.

Che resta del ricorso? Ancora pochi particolari di minima importanza e che sarebbe superfluo rilevare dopo quanto è stato finora dimostrato.

Tuttavia, tralasciando quelli che non sono nemmeno conformi a criteri logici e che a prima vista appariscono inesistenti, i riferenti credono opportuno far presente a V. E. come nemmeno questi minimi particolari abbiano un fondamento di verità.

È detto nel ricorso che il generale Bussone, allora direttore generale di fanteria e cavalleria al Ministero della guerra, in una lettera diretta al generale Masi, che lo aveva interessato a favore

del ricorrente, affermò che il Fabozzi aveva avuto il torto di reclamare contro un comandante di corpo d'armata e che non gli restava che simulare una malattia, per ottenere il passaggio nei distretti.

Esiste in atti la commendatizia del generale Masi e la minuta della lettera del generale Bussone. In questa minuta, non dissimile da quelle che si scrivono in casi analoghi, non è contenuta l'affermazione che il ricorrente attribuisce al generale Bussone. Il generale Masi ha riconosciuto la minuta come identica alla lettera a lui inviata; il maggiore Fabozzi ha dichiarato che essa è difforme dalla lettera fattagli comunicare dal Masi (allegato 11).

Afferma il ricorrente che il generale Besozzi, impressionato d'un ricorso da lui presentato contro il giudizio di non idoneità, lo trattenne, chiudendolo nel suo cassetto, perchè conscio dell'errore commesso non sapeva come regolarsi.

Le date smentiscono questo particolare. Il ricorso fu datato il 12 dicembre 1902; il comando del reggimento lo annotò il successivo giorno 14; il comandante di brigata il 19; il comandante interinale di divisione il 21; il comandante titolare di divisione il 23; il comandante del corpo d'armata il 24; con elenco del 25 fu trasmesso al Ministero. Nessun ritardo, nessun indugio si verificò; anzi si riscontra una rilevante sollecitudine da parte del comandante il corpo d'armata.

Nel ricorso il Fabozzi afferma che il Ministero, partecipandogli il trasferimento nei distretti, nel relativo dispaccio alle autorità militari aveva aggiunta la frase « per aderire ad un desiderio del maggiore ». Tale frase non si riscontra nella minuta di quel dispaccio (allegato 12).

Contestato anche questo al ricorrente, dichiarò che la minuta non è conforme alla copia comunicatagli.

Ancora: dice il Fabozzi che il secondo giudizio di non idoneità all'avanzamento riportato nel 1903 aveva per motivazione soltanto la depressione delle condizioni morali e che più non s'accennava a deficienza di qualità fisiche. Viceversa quel giudizio era così motivato: « Non riunisce in grado sufficiente le qualità fisiche e di esplicazione di comando necessarie per il grado di tenente colonnello nei reggimenti (allegati 13 e 14) ».

Il maggiore Fabozzi, narrando tutta questa fantasiosa storia di alterazioni e sostituzioni di documenti, non si dissimulava la necessità di accennare anche ad una causale che avrebbe dovuto determinare tutto quello che egli afferma sia stato ordito ai suoi danni. Non odio, chè non sarebbe stato possibile dimostrarlo; non vendetta, chè non avrebbe avuta una logica origine; ha accennato ad un equivoco: il generale Besozzi lo scambiò con un altro ufficiale superiore.

Era possibile l'equivoco? Lo escludono i generali Mazza, Spingardi, Masi, il colonnello Scotti, il maggiore Pirzio Biroli, il capitano Pagano.

Essi affermano che S. E. il generale Besozzi conosceva, per le sue abitudini di servizio, dopo pochi mesi tutti gli ufficiali superiori, specialmente quelli appartenenti a reggimenti che erano nella stessa sede del comando del Corpo d'armata. Ed il 3° bersaglieri era a Roma da circa un anno! I generali Mazza, Spingardi e Masi ed il colonnello Scotti dicono di più: che il generale Besozzi conosceva il Fabozzi ed ebbe varie occasioni di giudicarlo. Hanno ricordato alcune manovre nelle quali il Fabozzi rivelò poca attitudine al comando, tanto che ebbe severi richiami dal generale Besozzi. È lo stesso ricorrente ha ammesso di aver manovrato a Tivoli alla presenza del generale Besozzi... È stato provato che il Fabozzi, come, del resto, risulta dalle sue carte personali, non aveva attitudini a cavalcare ed era poco resistente alle fatiche.

Il generale Besozzi, dunque, lo conosceva ed aveva avuto modo di giudicarlo. Non soltanto, quindi, resta dimostrato che la nota « non conosco quest'ufficiale superiore » non fu mai redatta dal generale Besozzi, ma che non sarebbe stata conforme al vero, e che le varie esperienze erano riuscite così contrarie al Fabozzi che la nota contestata appare completamente giustificata.

Le risultanze dell'inchiesta attestano che il ricorso Fabozzi non ha alcun fondamento; che le accuse lanciate non sono in alcun modo provate; che non un particolare solo tra i tanti addensati attorno ai fatti principali resiste alla critica fatta a base di prove documentali e testimoniali.

Esula una delle due ipotesi enunciate all'inizio di questa relazione. Resta l'altra. Non l'intervento dell'Amministrazione per recare la sua opera riparatrice è richiesto, giacchè nè illegalità, nè ingiustizie, nè errori furono commessi a danno del Fabozzi.

Viceversa, siamo di fronte ad un ufficiale che ha compiuta opera deleteria a danno della disciplina e del morale dell'esercito, del buon nome dell'Amministrazione militare; che ha tentato, con calunniose accuse, di fiaccare la fiducia che l'ufficialità ripone nella più alta autorità gerarchica. L'intervento dell'Amministrazione si impone per dimostrare che accanto all'azione riparatrice dei torti esistenti, è l'azione punitrice per le denunzie di ingiustizie inesistenti.

L'aver inviato a V. E. e l'aver reso pubblico un reclamo contenente la narrazione precisa e dettagliata di un cumolo di errori, ingiustizie, reati che non hanno alcun fondamento, riveste, ad avviso di questa Commissione, tutti gli estremi del reato di diffamazione previsto dall'art. 173 del Codice penale militare. Siccome, però, l'ufficiale in congedo provvisorio è dalla legge, che tale posizione ha istituito, considerato come ufficiale di riserva, così non sarebbe possibile deferire il Fabozzi al tribunale militare. Egli, invece, per quanto concerne il grado, in base al disposto dell'art. 2 della legge sullo stato degli ufficiali e dell'art. 18 della legge 29 giugno 1882 relativa agli ufficiali in congedo, può essere sottoposto a Consiglio di disciplina per la rimozione.

Questa Commissione, pertanto, si onora proporre all'E. V. di respingere il ricorso in esame e disporre per la convocazione di un Consiglio di disciplina per giudicare se il maggiore Fabozzi sia passibile di rimozione dal grado. Spetterà a quel Consiglio di esaminare la portata di tutti gli elementi raccolti, e segnatamente quelli che risultano dalla deposizione del maggiore Pirzio Biroli, i quali, forse, potranno costituire un attenuante.

I componenti la Commissione:
Il consigliere di Stato
Pietro Bertarelli.

Il direttore capo divisione
Goffredo Galeazzi.

Il tenente generale, presidente
Cesare Tarditi.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione I - Sezione II - Servizio della proprietà industrale

ELENCO degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d' importazione e di riduzione, rilasciati nel mese di SETTEMBRE *1908.*

ATTESTATO			TITOLARE attuale della privativa	TITOLO della invenzione o scoperta	Data del deposito della domanda	Durata della privativa e dei prolungamenti
Giorno del rilascio	Numero del Registro Attestati	N. del Registro generale				
			I. Agricoltura, industrie agricole ed affini.			
16	273-7	93897	1. Henke Karl, a Gross-Burgwedel (Germania)	Macchina svellotrice o raccoglitrice delle patate	13 febbraio 1908	6
3	272-175	94989	2. Sozzani Giuseppe e Bonvicini Ferruccio, alla Bovisa (Milano). (*Prolungamento*)	Nuova seminatrice da riso *Benati*	28 marzo »	3
7	272-208	93644	3. Wiggins William, a Willington (Nuova Zelanda	Perfezionamenti nelle macchine mungitrici	14 gennaio »	6
			II. Alimenti e bevande diverse.			
...	...	...	...	...	...	...
			III. Arte mineraria e produzione di metalli e di metalloidi.			
30	273-122	93935	1. Bismarckhütte (Società), a Bismarckhütte (Germania)	Procédé de raffinage de l'acier. (*Rivendicazione di priorità dal 16 settembre 1907)*	14 febbraio 1908	6
2	272-, 67	94936	2. Malaspina Luigi e Faggian Agostino, a Genova. (*Prolungamento*)	Nuova lega metallica denominata: *Bronzo bianco*	28 marzo »	2
22	27	93503	3. Salzer Franz, a Dresda (Germania)	Processo per la formazione di depositi galvanici di cromo. (*Rivendicazione di priorità dal 21 gennaio 1907*)	10 gennaio »	6
30	273-131	9313!	4. Sanna Luigi fu Giuseppe, a Buggerru (Cagliari)	Tavola a più elementi indipendenti per concentrare sabbie e fanghi	30 dicembre 1907	3
			IV. Lavorazione dei metalli, del legno e delle pietre.			
5	272-193	92059	1. Aktiengesellschaft Brown Boveri & C.ie, a Baden (Svizzera). (*Attestato completivo*)	Procédé pour conserver le frettage des pièces mécaniques placées à chaud. (*Rivendicazione di priorità dal 5 dicembre 1906*)	26 ottobre 1907	—
17	273-14	93318	2. Bruchmann Ludwig, a Pforzheim (Germania)	Procédé et machine pour la fabrication automatique de chaînes torsades soudées.	6 gennaio 1908	6
19	273-39	93708	3. Calico Printers' Association, Limited, a Manchester e Rawsthorne Joseph Tweedale e Pryke John, a Dinting (Gran Bretagna)	Perfectionnements à la gravure et à la préparation des molettes ou rouleaux d'acier	5 febbraio »	6

ATTESTATO			TITOLARE	TITOLO	Data del deposito	Durata della privativa e dei prolungamenti
Giorno del rilascio	Numero del Registro Attestati	N. del Registro generale	attuale della privativa	della invenzione o scoperta	della domanda	
25	273-86	93710	4. Calico Printers' Association Limited, a Manchester e Rawsthorn Joseph Tweedale e Pryke John, a Dinting (Gran Bretagna)	Perfectionnements à la gravure et à la préparation des rouleaux ou poinçons d'acier des machines à graver au pantographe	5 febbraio 1908	6
25	273-92	93709	5. La stessa	Perfectionnement à la gravure et à la préparation des rouleaux ou molettes d'acier des machines à graver au pantographe	5 id. »	6
7	272-206	93439	6. Ciancolini Giuseppe, a Firenze	Maniglia per utensili pneumatici	9 gennaio »	3
1	272-154	909[illegible]6	7. Colombo Angelo Mario, a Genova	Sistema di fabbricazione di fusti impermeabili con pasta di legno compressa	31 [illegible] 1907	15
9	272-212	91543	8. Denz Joseph, a Ginevra (Svizzera)	Presse pour pièces de tous genres	9 settembre »	3
10	272-226	93491	9. Frémont Charles, a Parigi	Système d'une construction perfectionnée d'arbres coudés ou de vilbrequins	8 gennaio 1908	3
9	272-214	92782	10. Mariotti Eugenio, a Firenze	Processo per [illegible]acchiare l'alabastro	13 dicembre 1907	3
28	273-109	93890	11. Sharp Lee Coats, a Omaha, Nebraska (S. U. d'America)	Machine à fabriquer les boîtes en fer blanc	12 febbraio 1908	6
16	273-10	93951	12. Società Metallurgica Antonio Rusconi, a Brescia	Processo per fabbricare badili o pale d'acciaio	18 id. »	5
29	273-112	93903	13. United Shoe Machinery Company de France, Parigi	Perfectionnements apportés aux presse. (*Rivendicazione di priorità dal 28 gennaio 1907*)	27 gennaio »	6
22	273-52	93502	14. Vernet Arthur a Dijon (Francia)	Dispositif de commande pour étampeuses, cisailles, etc.	10 id. »	3
			V. Generatori di vapore, motori, macchine diverse ed organi delle macchine.			
21	273-46	93174	1. Anker Arthur, a Parigi	Broyeur à boulest en combinaison avec un séparateur à vent. (*Rivendicazione di priorità dal 10 maggio 1907*)	27 dicembre 1907	3
61	272-152	90765	2. Campazzi Erminio Nicola fu Massimiliano, a Torino	Meccanismo differenziale per trasmissione di moto	12 agosto »	3
9	273-32	93514	3. Conill Enrique Juan, a Parigi	Moteur à cylindres rayonnants tournant avec l'arbre	15 gennaio 1908	3
14	272-247	93976	4. Cottrell John Swinfen, a Birmingham (Gran Bretagna)	Perfezionamenti nei motori a combustione interna	17 febbraio »	6

ATTESTATO			TITOLARE attuale della privativa	TITOLO della invenzione o scoperta	Data del deposito della domanda	Durata della privativa e dei prolungamenti
Giorno del rilascio	Numero del Registro Attestati	N. del Registro generale				
22	273-55	93521	5. Cramp Richard, a Londra	Turbine réversible. (*Rivendicazione di priorità dal 1° febbraio 1907*)	28 gennaio 1908	6
25	273-84	93636	6. Daverio Henrici & C. (Ditta), a Zurigo (Svizzera)	Plansichter à secousses. (*Rivendicazione di priorità dal 31 agosto 1907*)	24 id. »	6
18	273-23	91331	7. Favata Francesco fu Vito, a Milano	Motore a scoppio ed a vapore di benzina con variazione di velocità ed inversione di marcia a comando diretto dal motore	16 settembre 1907	1
3	272-177	94995	8. Garuffa Egidio, a Milano. (*Prolungamento*)	Gasogeno e depuratore a gas povero	30 marzo 1908	1
23	273-61	93125	9. Graaff W. & Co. Gesellschaft mit beschränkter Haftung, a Berlino	Pulvérisateur de liquides colorants avec dispositif fixateur du levier à soupape. (*Rivendicazione di priorità dal 24 dicembre 1906*)	21 dicembre 1907	6
2	272-170	94952	10. Gelli Carlo, a Follonica (Pisa) (*Prolungamento*)	Nuovo giunto per conduttore di gas, acqua e vapore per tubi a brida ed in generale per qualsiasi tubazione	23 marzo 1908	3
23	273-67	93804	11. Lejeune Armand, a Le Brencq par croit, Nord (Francia)	Mécanisme de changement de vitesse	8 febbraio »	3
21	273-47	93385	12. Linde Sigmund, a Berlino	Garniture intérieure de boîte à fumée pour chaudières multitubulaires	18 gennaio »	1
16	273-9	93947	13. Lombardi Bernardo, a Fano (Pesaro)	Filtro depuratore per pompe irroratrici	17 febbraio	3
18	273-30	95774	14. Madureri Aldo, a Milano	Supporto regolabile *Santini*, a circolazione di olio per macchine e trasmissioni	15 maggio »	6
16	273-6	93895	15. Michalkowski von Curt, a Rixdorf presso Berlino (Germania)	Presse à cylindres, à pétrir et à étirer	13 febbraio »	6
28	273-103	93853	16. Monteforte Giovanni di Gaetano, a Napoli.	Motore a forza girante	12 id. »	1
9	272-219	95756	17. Muscarà Vincenzo, ad Alessandria d'Egitto	Automatore a peso e movimento d'orologeria	20 maggio »	3
23	273-63	93807	18. Naëder Maurice, a S.t Germain-les Corbeil (Francia)	Moteur rotatif. (*Rivendicazione di priorità dal 14 febbraio 1907*)	10 febbraio »	3
2	272-164	94920	19. Nocca Gaetano fu Giuseppe, a Pavia (*Prolungamento*)	Motrice a vapore e gas combusti a pressione costante	25 marzo »	1
11	272-236	93998	20. Ohnesorge Otto, a Bochum (Germania (*Attestato completivo*)	Innesto per motore	20 febbraio »	—
14	272-248	95209	21. Oliverio Giovanni, a Napoli	Motore azionato da pesi	14 aprile »	2

ATTESTATO Giorno del rilascio	Numero del Registro Attestati	N. del Registro generale	TITOLARE attuale della privativa	TITOLO della invenzione o scoperta	Data del deposito della domanda	Durata della privativa o dei prolungamenti
14	272-243	93819	22. Ottensener Eisenwerk Aktien Gesellschaft, a Altona-Ottensen (Germania)	Surriscaldatore di vapore con tubi surriscaldatori disposti nei tubi bollitori	11 febbraio 1908	6
14	272-241	92044	23. Parente Giuseppe fu Francesco, a Napoli	Cilindro *Serra* ossia congegno di distribuzione per macchine a vapore a due stantuffi sistema *Parente*	4 novembre 1907	6
28	273-110	93901	24. Rabezzana & Saracco (Ditta), a Torino	Scatola di protezione e di calettamento per cuscinetti a sfere con ingrassatore a pressione	27 gennaio 1908	3
10	272-221	93434	25. Reo Motor Car Company, a Lansing (S. U. d'America)	Perfectionnements aux moteurs à gaz	23 id. »	6
24	273-76	93872	26. Riva A. e C. (Ditta), a Milano	Apparecchio applicabile alle turbine ad alta pressione allo scopo di evitare i colpi d'ariete	8 febbraio »	3
29	273-117	93916	27. Santa Luigi, a Torino	Apparecchio per rendere automatico il funzionamento dei monta liquidi	1 id. »	3
23	273-63	93686	28. Société Anonyme Westinghouse, a Parigi, e Leblanc Maurice a Val/s Seine (Francia)	Nouvel éjecteur	3 id. »	15
21	273-49	93494	29. Superheaters Limited, a Londra	Perfectionnements apportés au traitement de la vapeur dans les machines à vapeur. (*Rivendicazione di priorità dall'11 gennaio 1907*)	8 gennaio »	6
16	273-1	93413	30. Thirion A. & Fils (Società), a Parigi	Pompe rotative reversible	20 id. »	3
30	273-139	93972	31. von Hasperg August, ad Amburgo (Germania)	Machine à fermer les sacs par la couture	17 febbraio »	5
30	273-127	93496	32. von Höhne Kurt, a Charlottenburg (Germania)	Procédé et appareil pour l'ajustage automatique de la transmission dans les mécanismes de commande	15 id. »	1
			VI. Strade ferrate e tramvie.			
24	273-78	93874	1. Chiappa Vittorio, a Milano	Meccanismo d'arresto e di segnalazione per vagoni ferroviari	10 febbraio 1908	2
1	272-157	94927	2. Chiavazzoli Ettore, Barbera Silvio e Paleschi Remo, a Montichiari (Brescia)	Apparecchio elettro-meccanico per evitare gli scontri e gli investimenti ferroviari sistema *Chiavazzoli-Barbera*	24 marzo »	3
4	272-189	96352	3. Ciagli Abramo e Cardone Pasquale, a Milano	Apparecchio elettro-meccanico da applicarsi alle locomotive ferroviarie per segnalazioni interessanti la sicurezza dei treni in marcia	21 giugno »	2
30	273-126	93943	4. De Bange Charles, a Chermay (Francia)	Système de bogies à un ou plusieurs essieux. (*Rivendicazione di priorità dal 16 aprile 1907*)	15 febbraio »	3

ATTESTATO			TITOLARE attuale della privativa	TITOLO della invenzione o scoperta	Data del deposito della domanda	Durata della privativa e dei prolungamenti
Giorno del rilascio	Numero del Registro Attestati	N. del Registro generale				
19	273-35	93689	5. Dolecsko Michael, a Budapest (Ungheria)	Traversa di cemento armato	3 febbraio 1908	6
30	273-132	93815	6. Milchert Josef, a Bromberg (Germania)	Meccanismo per accoppiamento automatico per vagoni ferroviari	10 id. »	1
1	272-155	91110	7. Potterat Louis, a Berna (Svizzera)	Prise de courant électrique automatique pour locomoteurs en série. (*Rivendicazione di priorità dal 15 settembre 1906*)	11 settembre 1907	5
2	272-163	94911	8. Rizzi Ettore fu Luigi, a Modena. (*Prolungamento*)	Nuovo compensatore automatico per trasmissione flessibile di segnali a distanza	19 marzo 1908	6
10	272-222	93478	9. Vittone Pietro, a Torino	Salvagente per vetture tramviarie sistema *Vittone*	11 gennaio »	1
4	272-182	91812	10. Wolff Ferdinand, a Mannheim (Germania)	Dispositif pour protéger le revêtement de la route le long des champignons de rails de tramways. (*Rivendicazione di priorità dal 23 ottobre 1906*)	15 ottobre 1907	6
			VII. Carrozzeria e veicoli diversi.			
5	272-197	93719	1. Albrighi Silla, a Milano. (*Attestato completivo*)	Nuova pedivella per bicicletta a braccio di leva variabile	28 gennaio 1908	—
1	272-158	94944	2. Andreini Lamberto fu Egisto, a Genova	Cerchione con fasciatura elastica per ruote di automobili, vetture, carri, ecc.	2 aprile »	1
4	272-187	94539	3. Araldo Giambattista fu Luigi, a Spezia (Genova)	Ruota elastica per automobili	20 marzo »	15
30	273-140	93973	4. Ballif David, a Bienne (Svizzera)	Goupille avec bague de sûrete pour axes de bicyclettes	17 febbraio »	1
1	272-159	95110	5. Bergami Augusto, a Roma	Perfezionamenti nel meccanismo del pedaliere per biciclette e motociclette	9 aprile »	3
17	273-12	91354	6. Blardoni Gattoronchieri & C. (Ditta), Milano	Disposizione elettrica per l'illuminazione dei fanali e del quadrante del tassametro delle vetture pubbliche	18 settembre 1907	3
3	272-173	94967	7. Blériot Louis, a Parigi. (*Prolungamento*)	Appareil pour l'éclairage des automobiles et autres applications	6 aprile 1908	3
25	273-82	93560	8. Bonneau Edme, a Brest (Francia)	Propulseur progressif d'automobile (par mouvement différentiel irréversible). (*Rivendicazione di priorità dal 4 febbraio 1907*)	20 gennaio »	3
30	273-135	93963	9. Comminge Emile Pierre, a Parigi	Jante démontable. (*Rivendicazione di priorità dal 25 febbraio 1907*)	14 febbraio »	3

ATTESTATO			TITOLARE attuale della privativa	TITOLO della invenzione o scoperta	Data del deposito della domanda	Durata della privativa e dei prolungamenti
Giorno del rilascio	Numero del Registro Attestati	N. del Registro generale				
22	273-56	93549	10. C. R. E. A. T. Società anonima costruzioni ruote elastiche automobili e trasporti, a Genova	Cerchione elastico in metallo per ruote di automobili, vetture e carri pesanti da trasporto ecc.	25 gennaio 1908	1
24	273-71	93820	11. De Bernales Ismael e De Bernales Horacio, a Parigi	Bandage enveloppe libre métallique pour bandages pneumatiques quelconques de véhicules routiers. (*Rivendicazione di priorità dal 23 settembre 1907*)	11 febbraio »	3
2	272-165	94931	12. De Santis Salvatore di Agostino, a Napoli. (*Prolungamento*)	Nuovo sistema di propulsione con motori a scoppio applicabile a qualsiasi veicolo, semovente come battelli, automobili, slitte, macchine volanti ecc., utilizzante per la propulsione interamente il lavoro disponibile sull'asse motore	31 marzo »	1
21	273-45	92726	13. Diesel Rudolf, a Monaco, Baviera (Germania)	Système de construction de roues élastiques pour véhicules	11 dicembre 1907	15
18	273-26	93670	14. Dunbar Harris Thomas, a Buffalo New York (S. U. d'America)	Perfectionnements apportés aux roues à ressorts pour véhicules automobiles	23 gennaio 1908	6
4	272-183	93437	15. Feroci Cesare, a Firenze	Ruota elastica « Feroci » per automobili e veicoli in genere	4 id. »	1
5	272-198	93940	16. Garnier Louis, a Clermont-Ferrand (Francia) (*Attestato completivo*)	Roue élastique à bandage de roulement souple	15 febbraio »	—
3	272-176	94994	17. Garuffa Egidio, a Milano. (*Prolungamento*)	Gasogeno e depuratore a gas povero per la speciale applicazione agli omnibus, camions e vetture automobili	30 marzo »	1
22	273-64	93712	18. Gendebien Henri, a Bruxelles	Système de suspension pneumatique équilibrée pour véhicules automobiles et autres. (*Rivendicazione di priorità dal 27 febbraio 1907*)	6 febbraio »	1
28	273-102	93849	19. Gruenwald Theodor, a Daruvar, (Croazia) (Ungheria)	Dispositif de protection pour tramways, automobiles et autres véhicules	6 id. »	1
18	273-22	90893	20. Jacques Charles Adolph, e New-York	Meccanismo registratore della velocità e del tempo per veicoli di qualsiasi natura. (*Rivendicazione di priorità dal 15 agosto 1906*)	14 agosto 1907	15
30	273-129	93954	21. Martini-Bernardi Neri, a Borgo San Lorenzo (Firenze)	Nuovo sistema di cerchione per automobili	13 febbraio 1908	1
25	273-99	93847	22. Nesti Guido e C. (Ditta), a Firenze	Nuovo elemento elastico da applicare o alle ruote o fra l'asse della ruota e le molle degli automobili	3 id. »	1
18	273-29	93817	23. Palmer Isaac Emerson, a Middletown (S. U. d'America)	Perfectionnements dans le train des véicules mecaniques	10 id. »	15
30	273-133	93854	24. Richert Paul, a Berlino	Dispositif indicateur pour taximètre	3 id. »	15

ATTESTATO			TITOLARE attuale della privativa	TITOLO della invenzione o scoperta	Data del deposito della domanda	Durata della privativa e dei prolungamenti
Giorno di rilascio	Numero del Registro Attestati	N. del Registro generale				
17	273-20	93634	25. Schwarzenbach Alberto fu Enrico, a Milano	Ruota con copertura elastica con camera d'aria a due compartimenti, fra i quali vengono inseriti segmenti formanti cerchio direttamente a contatto col terreno	24 gennaio 1908	3
3	272-172	94957	26. Stromel Johann e Greiff Gustav Friedrich, a Monaco, Baviera (Germania) (*Prolungamento*)	Transmission à friction pour automobiles	30 marzo »	1
10	272-225	93490	27. van den Bergh Jean-Jacques e Symons Leo Simon, a Parigi	Nouveau bandage élastique pour roues de véhicules	8 gennaio »	6
10	272-227	93493	28. van der Stichelen Albert, a Gand (Belgio)	Perfectionnements aux roues de véhicules	8 id. »	6
			VIII. Navigazione ed aereonautica.			
30	273-124	93938	1. Addison-Williamson Charles, a Gorleston-on Sea (Gran-Bretagna)	Bateau pliant	14 febbraio 1908	6
7	272-202	92252	2. Antoni Guido e Antoni Ugo di Giuseppe, a Pisa	Sistema di lamine flessibili oscillanti applicabili alla propulsione acquea	22 novembre 1907	1
19	273-37	93691	3. Blériot Louis, a Parigi	Perfectionnements apportés à la commande des organes d'équilibrage et de direction des aéronefs sous-marins et appareils analogues	3 febbraio 1908	3
16	273-8	93899	4. Brouquière Eugène, a Saléchan (Francia)	Escarbilleur hydrostatique pour navires	13 id. »	3
7	272-205	93412	5. Cutler William, a Birmingham, Warwick (Gran Bretagna)	Perfezionamenti nei mezzi per propellere manualmente e per governare battelli, canotti, ecc.	20 gennaio »	6
7	272-201	89942	6. D'Onofrio Domenico, a Spezia	Apparecchio reggispinta sistema *D'Onofrio* applicabile alle macchine marine	8 luglio 1907	1
30	273-121	93928	7. Enrico Giovanni, a Torino	Automobile aereo	6 febbraio 1908	3
4	272-184	93457	8. Fauber William Henry, a Nanterre (Francia)	Bateau planeur	11 gennaio »	6
18	273-27	93674	9. Peroni Filippo, a Milano	Apparecchio di locomozione aerea dirigibile applicabile ad aereostati, aeroplani, ecc.	27 id. »	1
17	273-11	91047	10. Pomianowski Roman, a Jezewo (Russia)	Dispositif pour diriger les ballons et les navires	7 settembre 1907	1
4	272-181	90736	11. Ricaldoni Ottavio e Crocco Gaetano Arturo, a Roma	Armatura elastica per la sospensione della navicella negli aereostati dirigibili	24 agosto »	3

ATTESTATO			TITOLARE attuale della privativa	TITOLO della invenzione o scoperta	Data del deposito della domanda	Durata della privativa e dei prolungamenti
Giorno del rilascio	Numero del Registro Attestati	N. del registro generale				
29	273-120	93926	12. Salvatico Antonio fu Giuseppe, a Giaveno (Torino)	Propulsore a palette in catena per navigazione aerea e marittima	6 febbraio 1908	1
28	273-106	93880	13. Schiessler Josef, a Baden presso Vienna	Appareil signaleur sous-marin	10 id. »	6
			IX. Elettrotecnica.			
21	273-41	87485	1. Brooks Morgan e Akers Milton Kent, a Urbana, Illinois (S. U. d'America)	Perfectionnement aux moyens pour faire marcher en parallèle les machines à courants alternatifs. (*Rivendicazione di priorità dal 18 gennaio 1907*)	27 febbraio 1907	6
21	273-50	97410	2. Chiriotti Diodato di Giovanni, a Sampierdarena (Genova)	Elettro-sveglia *Chiriotti*	17 agosto 1908	1
7	272-210	95905	3. De Vecchi Antonio, a Roma	Apparecchio di protezione per telefoni e telegrafi con ricambio automatico delle valvole fusibili	29 maggio »	3
3	272-174	94977	4. Finzi Giorgio e Tallero Emilio, a Milano. (*Prolungamento*)	Disposizione di regolazione semplice o multipla per sistema di trazione elettrica	27 marzo »	12
5	272-192	91936	5. Ghilarducci Francesco, a Roma. (*Attestato completivo*)	Macchina elettrostatica per radiografia ed elettroterapia	28 ottobre 1907	—
24	273-75	93870	6. Le Pontois Leon, a New-Rochelle (S. U. d'America)	Magnéto à fer tournant	8 febbraio 1908	6
7	272-209	93836	7. Mochi Achille fu Giuseppe, a Cagli (Pesaro)	Limitatore di corrente elettrica con elettromagnete di arresto ed inserzione di resistenza	12 id. »	1
24	273-72	93862	8. Pirelli & C. (Ditta), a Milano	Cavo telefonico ad anelli d'aria	6 id. »	3
30	273-138	93970	9. Piva Andrea Carlo, a Milano	Interruttore a massimo e minimo, a tempo e istantaneo, a mano, a distanza e orario per circuiti mono e polifasi	17 id. »	3
5	272-199	94569	10. Rawenshaw Henry Willock, Middleton Victor George, a Londra, e Townsend William Edward, a Edimburgo (Scozia) (Gran Bretagna). (*Attestato completivo*)	Perfectionnements dans les embrayages magnétiques. (*Rivendicazione di priorità dal 20 marzo 1907*)	19 marzo »	—
22	273-54	93505	11. Siemens-Schuckert Werke Gesellschaft mit beschränkter Haftung, a Berlino	Scatola per cavi elettrici	10 gennaio »	15
25	273-85	93669	12. La stessa. (*Importazione*)	Interruttore a filo riscaldato per aprire e chiudere alternativamente un circuito quando una intensità di corrente prestabilita è superata o ha una durata sufficientemente lunga	23 id. »	14
29	273-119	93920	13. La stessa	Trasmissione elettrica per veicoli pesanti	3 febbraio »	15

ATTESTATO			TITOLARE attuale della privativa	TITOLO della invenzione o scoperta	Data del deposito della domanda	Durata della privativa e dei prolungamenti
Sigra del rilascio	Numero del Registro Attestati	N. del Registro generale				
22	273-60	96757	14. Taccani Enrico fu Pietro, a Bologna	Apparecchio telefonico	16 dicembre 1907	6
2	272-168	94942	15. « Vulcania » Società anonima industriale, a Genova (*Prolungamento*)	Palo telegrafico-telefonico in cemento armato, sistema *Vulcania*	30 marzo 1908	1
14	272-250	96746	16. Zamboni Luigi, a Bologna	Apparecchio d'allarme contro i furti	3 gennaio »	3
			X. Meccanica minuta e di precisione, strumenti scientifici e strumenti musicali.			
9	272-213	92485	1. Castellini Verecondo, a Mantova	Cassa armonica in alluminio per strumenti musicali ad arco plettro e pizzico	2 dicembre 1907	3
25	273-108	93885	2. Coullery Henri, a La Caux-de-Fonds (Svizzera)	Métronome de poche perfectionné	12 febbraio 1908	6
9	272-218	93664	3. Roupnel René, François Frédéric, a Bourg-la-Rime (Francia)	Appareil de photographie automatique à déchanchement monétaire	21 gennaio »	6
			XI. Armi e materiale da guerra, da caccia e da pesca.			
2	272-161	91521	1. « Atretos » Società anonima per azioni, a Roma (*Prolungamento*)	Corazza flessibile imperforabile di cotone	24 settembre 1907	3
22	273-57	93559	2. Deutsche Waffen und Mutionsfabriken, a Berlino	Mitragliatrice con cannocchiale	20 gennaio 1908	6
2	272-162	94906	3. Marolda Angelo di Francesco, a Acqui (*Prolungamento*)	Geniometro-diagramma graduato pel puntamento delle artiglierie	31 marzo »	1
4	272-186	94224	4. Ridolfi Ridolfo, a Firenze	Sistema di corazzatura per navi da guerra	3 id. »	3
2	272-160	95317	5. Salerni Dario, a Taranto (Lecce)	Processo per saldare a freddo bossoli di metallo per cariche di cannoni in genere	21 aprile »	1
9	272-211	90416	6. Schwarzlose Andreas Wilhelm, a Berlino	Arme à feu automatique avec canon glissant en avant	31 luglio 1907	6
18	273-28	93805	7. Stammer Carl, à Gross-Lichterfelde (Germania).	Forbici per uccidere volatili e pesci	8 febbraio 1908	1
3	272-171	94955	8. Vuchetich Johann, a Varasd (Ungheria) (*Prolungamento*)	Perfectionnements apportés aux supports de fusils	27 marzo »	1

ATTESTATO			TITOLARE	TITOLO	Data del deposito	Durata della privativa
Giorno del rilascio	Numero del Registro Attestati	N. del Registro generale	attuale della privativa	della invenzione o scoperta	della domanda	e dei prolungamenti
			XII. Chirurgia, terapia, igiene e mezzi di protezione contro gli incendi ed altri infortuni.			
30	273-123	93936	1. Bimm Georges Robert, a Parigi	Aspirateur de poussières	14 febbraio 1908	3
4	272-185	93473	2. Cariani Adolfo, a Genova	Sonda uretrale aspirante per la cura delle suppurazioni croniche dell'uretra	20 gennaio »	1
11	272-232	93831	3. Girerd Louis e Drapier Jules, a Parigi. (*Attestato completivo*)	Système d'épuration des eaux residuaires au moyen de hamach aérobiques ou lits suspendus d'oxydation	27 id. »	—
17	273-19	93628	4. Pontanari Odoardo (Ditta), a Firenze	Separatore idraulico per pozzi neri	21 id. »	1
10	272-229	93496	5. Reeves Robert Harris, a Putney (Gran Bretagna)	Perfezionamenti nelle bocchette d'accesso alle fogne, per la loro ventilazione	8 id. »	3
23	273-70	95698	6. Roemer Friedrich, a Stuttgart (Germania)	Processo per sviluppare acido carbonico, sotto pressione negli estintori da incendio a reazione chimica. (*Rivendicazione di priorità dall'11 maggio 1907*)	9 maggio »	6
25	273-88	93724	7. Rogan Peter, a Vienna (Austria)	Poppatoio in alluminio	29 gennaio »	5
19	273-38	93700	8. Schleiniger Cristiano Adolfo e Bozzelli Spero, a Firenze	Procédé et appareil pour désinfecter des linges et objets quelconques, en particulier les linges et outils des coiffeurs	27 id. »	1
30	273-125	93941	9. Schindler & Löwenstein (Ditta), a Berlino (Germania)	Cinto per mestruazioni con l'affibbiatura disposta nel mezzo con una fascia per tener disteso il cuscinetto mestruale	15 febbraio »	1
			XIII. Costruzioni civili, stradali ed opere idrauliche.			
4	272-188	95776	1. Barcsai Desiderius e Barcsai Ludwig, a Budapest (Ungheria)	Appareil d'échafaudage pour constructions	15 maggio 1908	6
30	273-137	93966	2. Borroni Sebastiano, a Milano	Serratura a stanga di sicurezza	15 febbraio »	3
25	273-94	93840	3. Di Stefano Pietro, a Piacenza	Meccanismo per far chiudere e aprire automaticamente le porte	11 id. »	1
11	272-234	93919	4. Fua Giacinto, a Torino (*Attestato completivo*)	Limitateur à air ou autre gaz comprimé du debit des robinets, dans la distribution, mesure ou dosage de l'eau ou de tout autre liquide sous pression	1 id. »	—
11	272-237	94008	5. Fubini Leone, a Torino. (*Attestato completivo*)	Sistema di dispositivo per innestare tubi di derivazione su condotte forzate in carico	8 id. »	—

ATTESTATO			TITOLARE attuale della privativa	TITOLO della invenzione o scoperta	Data del deposito della domanda	Durata della privaiva e dei prolungamenti
Giorno del rilascio	Numero del Registro Attestati	N. del Registro generale				
22	273-59	96756	6. Landini Armando di Gaetano e Tabarroni Ildebrando di Pio, a Bologna	Nuovo sistema di solaio in cemento armato	16 dicembre 1907	15
11	272-235	93921	7. Mendes-Monsanto Alfredo, a Torino. (*Attestato completivo*)	Serrure avec barre à mur pour se garantir contre l'offraction des portes	3 febbraio 1908	—
2	272-169	94945	8. Sacchetti Damiano, a Genova. (*Prolungamento*)	Apparecchio per estrarre dal fondo del mare sabbia, ghiaia ed altro	31 marzo »	3
19	273-36	93690	9. Salvisberg & C.ie (Società), a Friburgo (Svizzera)	Machine roulante pour le goudronnage des routes	3 febbraio »	
25	273-95	93842	10. Zöpfchen Emil e Dusel Christian, a Hildesheim (Germania)	Fermeture pour portes	6 id. »	1
			XIV. Materiali laterizi, cementi, calci ed altri materiali da costruzione			
10	272-230	93499	1. Eccettuato Sisto, a Casale Monferrato (Alessandria)	Forno economico *Eccettuato* per la cottura del cemento e della calce	9 gennaio 1908	3
23	273-66	93742	2. Latin Countries Cement Company Limited, a Londra	Procédé de fabrication de ciment au moyen de laitier de haut forneau hautement basique	7 febbraio »	6
4	272-180	96753	3. Manini Siro, a Bologna. (*Prolungamento*)	Tegoloni vuoti di cemento per qualunque copertura, sistema *Manini*	27 marzo »	3
16	273-5	93894	4. Michalkowski von Curt, a Rixdorf, presso Berlino (Germania)	Découpoir automatique pour presses à filière	13 febbraio »	6
19	273-31	93019	5. Schruf Gottfried, a Neustadt (Austria)	Processo di produzione di una massa impermeabile per la formazione di pietre artificiali o di una malta per cementare le medesime	31 dicembre 1907	6
16	273-3	93810	6. Sprenger Emil, a Goldach, presso Borschach (Svizzera)	Presse à main pour la préparation des briques, etc.	10 febbraio 1908	3
			XV. Vetri e ceramiche.			
11	272-231	92142	1. Aktien-Gesellschaft für Glasindustrie vorm Friedr. Siemens, a Dresda (Germania). (*Attestato completivo*)	Blocco di vetro per costruzione, cavo e aperto di sotto	2 novembre 1907	—
3	272-171	96305	2. *Vetro (Il)* Società Anonima Generale Italiana, a Torino. (*Prolungamento*)	Appareil pour la piqûre des bouteilles fabriquées mécaniquement	17 giugno 1908	2
23	273-65	93738	3. Vincart-Mouzin Sylvain, a Nimy-Sez-Mons (Belgio)	Four tunnel au gaz pour la cuisson continue de la porcelaine, du bisquit, céramique, etc.	7 febbraio »	1

ATTESTATO			TITOLARE attuale della privativa	TITOLO della invenzione o scoperta	Data del deposito della domanda	Durata della privativa e pei prolungamenti
Giorno del rilascio	Numero del Registro Attestati	N. del Registro generale				
			XVI. Illuminazione.			
21	273-42	91048	1. Bernheimer & Gut (Ditta), a Diessenhofen (Svizzera)	Tissu à jour pour manchon à incandescence. *(Rivendicazione di priorità dal 14 giugno 1907)*	9 settembre 1907	6
11	272-233	93917	2. De Albertis Giacomo Mario, a Torino. *(Attestato completivo)*	Perfezionamenti nei rubinetti o valvole a chiusura automatica applicabili ai becchi a gas	1 febbraio 1908	—
21	273-48	93420	3. Ehrich & Graetz (Società), a Berlino	Lampe à vapeur pour l'échairage par l'incandescence munie au-dessous du brûleur, d'un récipient contenant le combustiblé liquide et d'une chambre de gazéification chauffée par la flamme au moyen d'un conduit de retour	21 gennaio »	6
14	272-242	93816	4. Pöschl Alberto, a Berlino (Germania)	Lampada a gas ad incandescenza e a fiamma rovesciata	10 febbraio »	5
5	272-200	95197	5. Vecchi Ettore di Luigi, a Bologna. *(Attestato completivo)*	Lampada intensiva ad incandescenza a petrolio tanto a luce dritta che rovesciata	23 aprile »	—
			XVII. Riscaldamento, ventilazione e apparecchi di raffreddamento.			
5	272-195	93310	1. Beltramini Giulio, a Villata (Novara) e Tarchetti Andrea, a Vercelli (Novara). *(Attestato completivo)*	Essiccatoio per cereali a circolazione inversa ed a buratti disposti in camere separate	4 gennaio 1908	—
29	273-115	93914	2. Bracchi Alberto, a Ginevra (Svizzera)	Chauffe-bain avec dispositif automatique fermant l'arrivée du gaz en cas d'arrêt de l'eau	31 id. »	3
22	273-51	93501	3. Compagnia Italiana Westinghouse dei freni, a Torino	Perfezionamenti nei sistemi di riscaldamento mediante il vapore	9 id. »	15
25	273-81	91357	4. Dowson Joseph Emerson, a Londra	Perfezionamenti nella fabbricazione del gas povero e nei relativi generatori. *(Rivendicazione di priorità dal 25 settembre 1906)*	19 settembre 1907	6
21	273-44	92609	5. Flinsch & C. (Ditta), a Francoforte s/M. (Germania)	Carburateur pour combustibles liquides. *(Rivendicazione di priorità dal 13 dicembre 1906)*	2 dicembre »	6
14	272-245	93827	6. Hegemann Joannes, a Arnsberg (Germania)	Processo ed apparecchio per la combustione del fumo	11 febbraio 1908	1
11	272-238	94036	7. Herrenschmidt Henri, a Parigi *(Attestato completivo)*	Nouveau procédé de fusion, au four électrique, des corps facilement volatilisables	21 id. »	—
24	273-77	93873	8. Köstner Joseph, a Planegg e Baierle Kal, a Monaco-Baviera (Germania)	Cappello per camini e pozzi di ventilazione consistente in un elica di lamiera a uno o più passi con un canale libero centrale di scarico	8 id. »	6

ATTESTATO			TITOLARE attuale della privativa	TITOLO della invenzione o scoperta	Data del deposito della domanda	Durata della privativa e dei prolungamenti
Giorno del rilascio	Numero del Registro Attestati	N. del Registro generale				
1	272-156	94699	9. Lynde Frederick Charles e Haworth Clèment Vincent, a Manchester (Gran Bretagna)	Gazogène pour produire de l'air carburé	30 marzo 1908	6
28	273-104	93861	10. Monti Marco, a Mila	Apparecchio *Monti* per riscaldamento di acqua per bagno	6 febbraio »	2
5	272-194	92138	11. Solution Gesellschaft, a Zurigo. (*Attestato completivo*)	Apparecchio per la aereazione automatica di spazi chiusi. (*Rivendicazione di priorità dal 24 agosto 1907*)	31 ottobre 1907	—
19	273-40	93717	12. Stagno Emanuele, a Genova	Telaio tubolare a circolazione d'aria, naturale o forzata, da applicarsi alle caldaie a vapore in genere, per una perfetta combustione	1° febbraio 1908	1
			XVIII. Mobilio e materiali per abitazioni, negozi, uffici e locali pubblici.			
25	273-97	93845	1. Benaim Moses] e Gabuzzini Giulio, a Firenze	Nuovo grattaformaggio per tavola	29 gennaio 1908	3
1	272-153	90951	2. Bertoli Zeno fu Cesare, a Napoli	Tenda a portico per mostre di negozi	2 settembre 1907	1
7	272-203	92595	3. Castellino Alberto fu Nicolò, a Pietra Ligure (Genova)	Dispositivo di chiusura *Castellino* per bottiglie e recipienti	11 dicembre »	3
25	273-98	93846	4. Feroci Cesare, a Firenze	Cifrario meccanico *Feroci* per corrispondenza segreta, da applicare anche a qualunque tipo di macchina da scrivere	3 febbraio 1908	1
16	273-4	93892	5. Hirt Hans, a Grätz (Germania)	Chiusura a chiavistello scorrevole per cassette contenenti le paghe degli operai	12 id. »	1
24	273-80	93906	6. Langstaff Lewis Garibaldi, a Brooklyn, New York (S. U. d'America)	Recipient distributeur de liquide	28 gennaio »	6
3	272-178	95784	7. Lindner Wilhelm, a Francoforte s/M. (Germania). (*Prolungamento*)	Apparecchio per stirare le pieghe della stoffa	18 maggio »	1
14	272-246	93829	8. Pichi Cesare, a Venezia	Bottiglia irriempibile e contatrice	29 febbraio »	1
14	272-244	93824	9. Stern Lipòt & Goldfarb Mario, a Nagy-Szalonta (Ungheria)	Scopa con apparecchio innaffiatore	11 id. »	1
10	272-224	93489	10. Stölzles C., Söhne Aktiengesellschaft für Glasfabrikation, a Vienna (Austria)	Procédé et dispositif de bouchage à disque pour bouteilles et autres récipients	8 gennaio »	6
17	273-13	91401	11. Trazzi Giuseppe, a Mantova	Apparecchio per otturare le bottiglie	28 settembre 1907	3

ATTESTATO			TITOLARE attuale della privativa	TITOLO della invenzione o scoperta	Data del deposito della domanda		Durata della privativa e dei prolungamenti
Giorno del rilascio	Numero del Registro Attestati	N. del Registro generale					
			XIX. Filatura, tessitura ed industrie complementari.				
4	272-190	96741	1. Bortolotti Giuseppe fu Bernardo, a Udine	Semplice passafili per filande da seta	30 giugno	1908	2
29	273-111	93404	2. Crepin Henri Félix Jules, a Parigi	Composition pour le blanchiment des matières textiles végétales et procédé pour son application. (*Rivendicazione di priorità dal 4 febbraio 1907*)	18 gennaio	»	3
30	273-134	93869	3. Crumière Emile, a Parigi	Procédé de lavage et de décuivrage rapide et complet de là soie artificielle du crin artificiel et des matières plastiques de cellulose	8 febbraio	»	
23	273-62	93647	4. Laroche Félix, a Cours (Francia)	Dispositif de commande de broche pour machines à filer. (*Rivendicazione di priorità dal 16 gennaio 1907*)	15 gennaio	»	6
7	272-207	93471	5. Marschik Samuel, a Brünn (Austria)	Appareil enregistreur de salaire pour métiers à tisser mécaniques	21 id.	»	1
30	273-128	93953	6. Lo stesso	Compteur de métier à tisser	17 marzo	»	1
14	272-249	96743	7. Mazzacurati Francesco, a Maccaretolo (Bologna)	Scavezzatrice e decanapulitrice da canapa *Mazzacurati Francesco*	7 gennaio	»	3
25	273-90	93826	8. Michaëlis Georg, a Cottbus (Germania)	Procédé et appareil pour nouer le poil dans la fabrication des tapis de Smyrne et autres tissus analogues.	11 febbraio	»	15
17	273-15	93504	9. Salzmann & Comp. (Ditta), a Cassel-Bettenhause (Germania)	Procédé de fabrication de bandes de tissu à fils de chaîne et de trame diagonaux	10 gennaio	»	6
24	273-79	93877	10. Vogtländische Maschinen-Fabrik (vormals J. C. e H. Dietrich) Actiengesellschaft, a Plauen (Germania)	Métier à broder à deux fils	10 febbraio	»	6
29	273-118	93918	11. La stessa	Métier à broder avec dispositif pour percer les cartons *Jacquard*	1 id.	»	6
			XX. Vestiario ed oggetti d' uso personale.				
1	272-151	90123	1. Bousquet Emile, a Brusque Aveyron (Francia)	Instrument pour la cordonnerie appelé chassepoints	11 luglio	1907	1
10	272-223	93483	2. Davidson John Edwin, a Toronto e Page Walter Finch, a Victoria (Canadà)	Perfezionamenti nei tacchi per stivali e stivaletti	4 gennaio	1908	6
17	273-16	93508	3. Gli stessi	Perfezionamenti nelle suole di legno	11 id.	»	6

ATTESTATO			TITOLARE attuale della privativa	TITOLO della invenzione o scoperta	Data del deposito della domanda	Durata della privativa e dei prolungamenti
Giorno del rilascio	Numero del Registro Attestati	N. del Registro generale				
21	273-43	91323	4. Diem Beutler Jean, a Bruggen (Svizzera)	Cucitura d'ornamento. (*Rivendicazione di priorità dal 14 settembre 1906*)	13 settembre 1907	3
10	272-228	93495	5. Erhardt Carl Friedrich Martin Christian, a Londra (Gran Bretagna)	Perfezionamenti nei parapolsini	8 gennaio 1908	6
22	273-58	96467	6. Forbes Oswald Vernon, a Londra	Perfezionamenti nelle calzature con suola e tacchi amovibili	19 giugno »	6
25	273-83	93589	7. Hückel's Söhne I. (Ditta), a Neutitschein, Moravia (Austria)	Machine à brosser les cloches de chapeaux	23 gennaio »	6
24	273-74	93867	8. Lindauer Jules, a Parigi	« Corset »	7 febbraio »	3
25	273-87	93721	9. Radice Ambrogio & C. (Ditta), a Monza	Apparecchio per la rapida tagliatura circolare dei feltri per cappelli	28 gennaio »	3
25	273-93	93730	10. Rimoldi Virginio, a Milano	Innovazioni nelle macchine da cucire	31 id. »	3
18	273-21	90291	11. Schmidt Erwin Oscar, a Dresda (Germania)	Pettine di ornamento per donna con placca di tartaruga applicata alla superficie esterna	23 luglio 1907	6
			XXI. Pelli e cuoi.			
			. . . .	. . . .	. . . .	—
			XXII. Industrie della carta.			
			. . . .	. . . .	. . . .	—
			XXIII. Industrie ed arti grafiche.			
9	272-216	93579	1. Anthes Maurice e la Società Edwin Lloyd Limited, a Londra (Gran Bretagna)	Perfectionnements dans la reproduction d'immages sur verre, porcelaine, surfaces céramiques métallique, ou autres	27 gennaio 1908	6
16	273-2	93809	2. Audouard Pablo, Lléà Alberto e Baradat Claudio, a Barcellona (Spagna)	Appareil cinémathographique et photografique	10 febbraio »	1
11	272-239	94072	3. Brasseur Charles Louis Adrien, a New-York (S. U. d'America). (*Attestato completivo*)	Perfectionnements apportés à la photographie des couleurs	20 id. »	—
28	273-107	93881	4. Cottrell C. B. & Sons Company, a New York	Procédé d'établissement des clichés stéréotypiques	10 id. »	6
28	273-101	93486	5. Deutsche Raster-Gesellschaft m. b. H, a Steglitz presso Berlino (Germania)	Procedimento per produrre fotografie a colori naturali stampandole da negative ottenute coll'uso di filtri di luce a linee di molti colori, tali filtri essendo uniti alle negative stesse	7 gennaio »	6
9	272-215	93530	6. Duplex Printing Press Company, a Battle Creek (S. U. d'America)	Mécanisme à plier les journaux, destiné spécialement aux presses à imprimer les journaux	18 id. »	6
19	273-33	93676	7. La stessa	Presse à imprimer en continu à cylindres mobiles	27 id. »	6

ATTESTATO			TITOLARE attuale della privativa	TITOLO della invenzione o scoperta	Data del deposito della domanda	Durata della privativa o del prolungamento
Giorno di rilascio	Numero del Registro Attestati	N. del Registro generale				
18	273-24	93587	8. Linotyphe and Machinery Limitèd, a Londra	Perfectionnements apportés aux machines linotypes	23 gennaio 1908	6
17	273-17	93510	9. Società Anonima Ambrosio, a Torino	Meccanismo per l'avanzamento delle pellicole nelle macchine cinematografiche	13 id. »	3
17	273-18	93512	10. La stessa	Meccanismo per l'avanzamento delle pellicole nelle macchine cinematografiche	13 id. »	3
24	273-73	93864	11. Société Duplex Printing Press Company, a Battle-Creek (S. U. d'America)	Presse à cylindres rotatifs imprimant en retiration sur continu	6 febbraio »	6
7	272-204	92725	12. Torrani & C. (Ditta), a Milano	Congegno per apparecchi fotografici, per impedire lo scatto dell'otturatore prima del cambiamento della lastra	11 dicembre 1907	3
			XXIV. Industrie chimiche diverse.			
25	273-100	93848	1. Anglo Continentale (vormals Ohlendorff'sche) Guano Werke (Società), a Amburgo (Germania)	Processo ed apparecchio per la triturazione del superfosfato	3 febbraio 1908	6
30	273-136	93964	2. Badische Anilin & Soda-Fabrik, a Ludwigshafen a/R. (Germania)	Procédé de préparation de produits de condensation propres à servir comme succédanés des résines et des laques naturelles et produits en résultant. (*Rivendicazione di priorità dal 23 aprile 1907*)	14 id. »	15
29	273-116	93915	3. Brandenburg Heinrich, a Kempere a/R. (Germania)	Procédé de production du tétrachlorure d'étain anhydre au moyen des minerais d'étain et des dechets d'étain	1 id. »	6
25	273-89	93822	4 Chemische Fabrik Schlempe Gesellschaft mit beschränkter Haftung, a Francoforte s/M (Germania)	Procédé pour fabriquer des briquettes de cyanure résistantes et ayant la dureté de la pierre. (*Rivendicazione di priorità dal 27 aprile 1907*)	11 id. »	15
5	272-191	91801	5. Cyanid-Gesellschaft m. b. H., a Berlino. (*Attestato completivo*)	Disposition pour la fabrication des composés azotés au moyen de carbures. (*Rivendicazione di priorità dal 10 giugno 1907*)	12 ottobre 1907	—
28	273-105	93879	6. Eisner Eduard e Meurens Gerard, a Gara Chitila presso Bucarest	Dispositif pour la séparation continue des éléments solides contenus dans les liquides	10 febbraio 1908	6
9	272-217	93658	7. Fabrique de Produits Chimiques ci-devant Sandoz, a Bâle (Svizzera)	Procédé pour la préparation du camphène	20 gennaio »	6
25	273-96	93844	8. Hoppe Gustav, a Helsingfors, Finlandia (Russia)	Processo per il lavaggio e la depurazione del nero animale	11 febbraio »	1
29	273-114	93913	9. Jacobi August (Ditta), a Darmstadt (Germania)	Dispositif pour l'echappement de l'air dans les châssis de refroidissement des savons. (*Rivendicazione di priorità dal 13 febbraio 1907*)	31 gennaio »	6
30	273-130	93957	10. Malvano Giulio, a Milano	Processo per la preparazione dell'ossigeno e dell'azoto puri per mezzo dell'aria atmosferica	12 febbraio »	3

Giorno del rilascio	ATTESTATO Numero del Registro Attestati	N. del Registro generale	TITOLARE attuale della privativa	TITOLO della invenzione o scoperta	Data del deposito della domanda	Durata della privativa e dei prolungamenti
19	273-34	93679	11. Parodi Francesco, a Novara	Processo pel trattamento dei sali solubili in genere e del carbonato di soda in ispecie	27 gennaio 1908	3
9	272-220	95787	12. Riboldazzi Luigi di Carlo, a Carpignano Sesia (Novara)	Sistema a freddo di raffinamento del cremore	25 maggio »	3
29	273-113	93911	13. Ries Hans, a Monaco, Baviera (Germania)	Dispositif applicable aux dégoudronneurs	30 gennaio »	6
2	272-166	94932	14. Ulpiani Celso, a Napoli. (*Prolungamento*)	Processo tecnico per la preparazione industriale della dicianodiamide da usarsi specialmente come concime azotato	31 marzo »	2
25	273-91	93566	15. von Hasslinger Rudolf, a Prag-Smichov, Boemia (Austria)	Procédé pour préparer électrolytiquement les chlorates au moyen des chlorures	21 gennaio »	6
			XXV. Industrie diverse e miscellanea.			
18	273-25	93667	1. Barengo Adolfo, a Torino	Copertura per spedizione di giornali provvista di spazio destinato a contenere avvisi di pubblicità	22 gennaio 1908	2
23	273-69	93812	2. Bilatte E. & C.ie (Società), a Bordeaux (Francia)	Système spécial de tendeur destiné à cercler les emballages de formes rectilignes, cylindriques, etc. (*Rivendicazione di priorità dal 13 aprile 1907*)	10 febbraio »	1
5	272-196	93500	3. Sismondi Camillo di Chiaffredo, a Torino. (*Attestato completivo*)	Piombino per chiusura di sicurezza	9 gennaio »	—
11	272-240	94100	4. Lo stesso (*Attestato completivo*)	Piombini per chiusura di sicurezza.	20 febbraio »	—

Riassunto degli attestati rilasciati nel mese di settembre 1908.

		A Nazionali	A Stranieri	Totale
Attestati originari	di privativa	71	99	170
	completivi	10	6	16
	di prolungamento	16	4	20
	di riduzione	—	—	—
Attestati d'importazione e con rivendicazione di priorità	di privativa	—	30	30
	completivi	—	4	4
		97	143	240

Roma, 20 ottobre 1908.

Per il direttore capo della divisione I
E. CLERICI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 1° novembre 1908:

Gatti Euclide, capitano 1° fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Rossero Achille, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 31 ottobre 1908.

Sarli Enrico, id. id., id. id. dal 31 id.

Ricci Adolfo, id. id., id. id. dal 2 novembre 1908.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 21 agosto 1908:

Tamajo cav. Giuseppe, maggiore, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° settembre 1908.

Con R. decreto del 4 settembre 1908:

Capra Arturo, capitano, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 29 settembre 1908.

Con R. decreto del 1° ottobre 1908:

Salussolia Giovanni, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata per altri quattro mesi a decorrere dal 23 settembre 1908, con perdita d'anzianità.

Con R. decreto del 29 ottobre 1908:

Salussolia Giovanni, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 23 ottobre 1908.

Noseda Cesare, id. id. per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un altro anno dal 21 ottobre 1908, con perdita d'anzianità.

Mens Alfredo, id. reggimento cavalleggeri di Piacenza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Guidotti Margherito, id. aspettativa, richiamato in servizio dal 16 ottobre 1908.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 21 agosto 1908:

Guidi cav. Girolamo, maggiore 1° artiglieria campagna, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° settembre 1908.

Con R. decreto del 29 agosto 1908:

Tudisco cav. Filippo, maggiore direzione artiglieria Napoli, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° settembre 1908.

Con R. decreto del 1° novembre 1908:

Guanciale Franchi Rocchi Ferdinando, capitano 18 artiglieria campagna, collocato in aspettativa per infermità temporarie provenienti da cause di servizio.

Zanazzo Dario, tenente 2 id. costa, id. id. per motivi di famiglia.

Cauda nob. Ernesto, id. 1 id. fortezza, id. id. id. id.

Ghelli Francesco, sottotenente allievo scuola applicazione artiglieria e genio, id. id. id. id.

Con R. decreto del 5 novembre 1908:

Sabbadini cav. Ricciardo, colonnello comandante 3 artiglieria costa, esonerato dalla carica anzidetta e nominato direttore artiglieria Alessandria.

Caffarelli cav. Giuseppe, tenente colonnello ispettorato costruzioni artiglieria, incaricato comando 3 artiglieria costa.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 26 ottobre 1908:

Brugnoli Emanuele, capitano, in aspettativa, richiamato in servizio dal 13 ottobre 1908.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 4 settembre 1908:

Beníncasa Vincenzo, capitano medico, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 settembre 1903.

Con R. decreto del 7 settembre 1908:

Marsanich cav. Arturo, capitano medico 11 artiglieria campagna, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 settembre 1908.

Con R. decreto del 10 settembre 1908:

Menniti cav. Michele, tenente colonnello medico direttore ospedale Catanzaro, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 20 settembre 1908.

Con R. decreto del 14 settembre 1908:

Cotellessa cav. Alfonso, capitano medico 94 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° ottobre 1903.

Con R. decreto del 4 ottobre 1908:

Cavicchia cav. Francesco, tenente colonnello medico, nominato direttore ospedale militare Catanzaro, a datare dal 1° ottobre 1908.

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore con anzianità 30 settembre 1908, con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1908:

Maggiore medico promosso tenente colonnello medico:

Garabelli cav. Luigi.

Tenente medico promosso capitano medico:

Calendoli Saverio.

Con R. decreto del 5 novembre 1908:

Rufo Vincenzo, tenente medico, collocato in aspettativa per infermità temporarie provenienti da cause di servizio.

De Porcellinis Carlo, sottotenente medico, id. id. per motivi di famiglia.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 26 luglio 1908:

Filetici Gio. Battista, tenente contabile in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 9 luglio 1908.

Con R. decreto del 18 agosto 1908:

Sommella cav. Vincenzo, maggiore contabile, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 28 agosto 1908.

Buttà Gaetano, capitano contabile ufficio personali varî, id. id., id. id., dal 19 id.

De Caroli Attilio, id. direzione commissariato I corpo d'armata, id. id, a sua domanda, con decorrenza per gli assegni dal 16 id.

Con R. decreto del 7 settembre 1908:

Formisano Gennaro, capitano contabile, 45 id., collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età dal 19 settembre 1908.

Con R. decreto del 14 settembre 1908:

De Caroli Attilio, capitano contabile direzione commissariato I corpo d'armata, il suo collocamento in posizione ausiliaria, di cui il R. decreto 18 agosto 1908, deve intendersi decorrere dal 16 settembre 1908 anzichè dal 16 agosto 1908.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 20 ottobre 1908:

Picchiani cav. Dante, segretario di 2ª classe tribunale militare Ancona, collocato in aspettativa per infermità comprovate, con l'annuo assegno di L. 2000, a decorrere dal 1° novembre 1908.

Personale insegnante civile.

Con R. decreto del 7 settembre 1908:

Cassone cav. Giov. Battista, professore titolare di 1ª classe di lettere e scienze, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° settembre 1908.

Maranesi cav. Ernesto, id. 1ª id., id. id., id. id. per anzianità di servizio e per età, dal 1° id.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 31 agosto 1908:

De Falco Arturo, ragioniere geometra di 2ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata, dal 1° luglio 1908.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 3 agosto 1908:

Orlandini Vincenzo, ufficiale d'ordine di 2ª classe, collocato a riposo, per infermità non provenienti dal servizio, dal 1° luglio 1908.

Con R. decreto del 12 ottobre 1908:

Caldarazzo Francesco, ufficiale d'ordine di 2ª classe, l'assegno di aspettativa stabilito in L. 750, con R. decreto 12 maggio 1905, viene elevato a L. 825, a decorrere dal 16 marzo 1905.

Prosperi Ettore, id. 4ª id., richiamato in servizio dal 1ª ottobre 1903, con anzianità 30 giugno 1908.

Zoccali Domenico, id. 4ª id., dichiarato d'ufficio dimissionario dall'impiego, a decorrere dal 1ª luglio 1908.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 26 ottobre 1908:

Santoro Enrico, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 1° novembre 1908:

Calvini Gio. Battista, sottotenente fanteria — Meloni Antonio, id. id. — Servanzi Raffaele, id. id., promossi tenenti con anzianità 12 ottobre 1908.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 1° novembre 1908;

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore con anzianità 12 ottobre 1908.

Tenente promosso capitano:

Grugni Aroldo.

Sottotenenti promossi tenenti.

Biagiarelli Arturo — Armuzzi Gaspare.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 29 ottobre 1908:

De Horatiis dott. Cesare, soldato in congedo, laureato in chimica e farmacia, nominato farmacista militare di complemento di 3ª classe.

Con R. decreto del 5 novembre 1908:

I seguenti militari in congedo, diplomati in farmacia, sono nominati farmacisti militari di complemento di 3ª classe:

Ciabacchini Alessandro — Mormina Libertino — Basso Baffaele.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 549,548 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 491.25, al nome di Valenza *Annina* di Giuseppe, nubile, domiciliata in Fuscaldo Marino (Cosenza), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Valenza *Marianna-Adelina* di Giuseppe, nubile, domiciliata come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 novembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 554,204 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 37.50, al nome di Ansaldi *Francesco* di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Porto Maurizio (libera), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ansaldi *Maria-Francesca*, comunemente detta *Francesca*, di Giuseppe, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 novembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

(**Direzione generale del tesoro** (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 novembre, in lire 100.18

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo

fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

24 novembre 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	104 16 35	102 28 35	102 63 12
3 1/2 % *netto*.	103.17 06	101.42 06	101 77 26
3 % *lordo*....	70.10 83	68.90 83	69.74 59

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge n. 290 del 25 giugno 1908, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il ruolo organico del personale delle manifatture dei tabacchi approvato con la legge 14 luglio 1907, n. 514;

Visto il regolamento per il personale degli uffici finanziari approvato col R. decreto 29 agosto 1897, n. 512;

Visto il R. decreto 17 giugno 1900, n. 235, che modifica gli articoli 175, 205, 208 e 209 del regolamento predetto;

Visto il decreto Ministeriale 4 agosto 1908, n. 4830, che modifica il programma dell'esame di concorso per l'ammissione alla carriera tecnica nelle manifatture dei tabacchi;

Determina:

Art. 1.

È aperto un concorso per esami a 11 posti di volontario nel personale tecnico direttivo delle manifatture dei tabacchi fra coloro che abbiano riportato il diploma di ingegnere industriale e non abbiano superato l'età di anni 26, avvertendo che al termine del volontariato conseguiranno il primo stipendio annuo di L. 3000.

Art. 2.

Le prove scritte avranno luogo presso il Ministero delle finanze nei giorni 1 e 2 del mese di febbraio 1909, con le norme generali e speciali del sopra citato regolamento, e sul programma specificato nella tabella XVIII del regolamento medesimo, modificato da decreto Ministeriale 4 agosto 1908, n. 4830.

Le domande, in carta bollata da una lira, coi documenti prescritti dal citato regolamento, dovranno pervenire, non più tardi del 15 gennaio 1909, direttamente al Ministero delle finanze, Direzione generale delle privative (divisione I).

Art. 3.

La Commissione centrale esaminatrice, delegata alla preparazione dei temi, allo scrutinio delle prove scritte ed agli esami orali degli aspiranti ai posti di volontario nel personale tecnico direttivo delle manifatture dei tabacchi, è costituita come appresso:

Presidente:

Ceradini comm. prof. ing. Cesare, professore nella scuola di applicazione per gli ingegneri in Roma;

Bondi comm. ing. Enrico, vice direttore generale nel Ministero delle finanze;

Ascoli cav. dott. Moisè e Saviotti cav. ing. Carlo, professori nelle scuole di applicazione per gli ingegneri in Roma;

Forigo cav. ing. Giuseppe, direttore capo dell' ufficio centrale tecnico per le manifatture dei tabacchi.

Segretario:

De Carolis Vasco, segretario nel Ministero delle finanze.

Art. 4.

Il direttore generale delle privative, con suo decreto, nominerà la Commissione di vigilanza alle prove scritte, seguendo le disposizioni di cui all'art. 11 del citato regolamento.

Roma, 21 novembre 1908.

Il ministro
LACAVA.

Norme regolamentari, programma e condizioni di carriera.

I.

In relazione all'art. 5 della legge n. 290 del 25 giugno 1908, sullo stato giuridico degli impiegati civili, ed ai sensi dell'art. 9 del regolamento per il personale degli Uffici finanziari approvato con R. decreto 29 agosto 1897, n. 512 e del successivo art 205 modificato con R. decreto 17 giugno 1900, n. 235, i documenti da presentarsi a corredo delle domande per prendere parte al concorso ai posti di volontario nel personale tecnico direttivo delle Manifatture dei tabacchi, sono i seguenti:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) fede di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha compiuta l'età di 26 anni;

c) certificato di non incorsa penalità;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

e) certificato di sana e robusta costituzione fisica;

f) diploma d'ingegnere industriale col certificato dei punti ottenuti negli esami per ogni singola materia ed in quello finale di laurea.

I certificati di cui alle lettere *c*), *d*), *e*) dovranno essere di data non anteriore ai tre mesi da quella del decreto d'indizione del concorso.

Il possesso delle richieste condizioni, deve aversi nel periodo che intercede fra la data d'indizione del concorso e quella fissata per la presentazione delle domande.

II (art. 205).

Le nomine a volontario tecnico sono fatte unicamente in seguito ad esame di concorso, al quale saranno ammessi coloro che, oltre a soddisfare alle condizioni generali indicate nell'art. 9, non abbiano superata l'età di anni 26 ed abbiano riportato il diploma d'ingegnere industriale.

Il programma dell'esame è stabilito in conformità alla tabella XVIII annessa al presente regolamento modificato con decreto Ministeriale 4 agosto 1908, n. 4830.

III (art. 206).

L'esame consterà di due prove scritte consistenti nello svolgimento di due progetti o nella trattazione di due tesi sulle materie contenute nel programma.

Qualora la Commissione esaminatrice lo giudichi necessario, potranno i concorrenti dichiarati idonei nelle prove scritte, essere sottoposti anche ad una prova orale.

Per dare saggio della conoscenza delle lingue straniere ciascun concorrente potrà, oltre allo svolgimento del proprio tema in ita-

liano, presentare la traduzione di un brano dello svolgimento stesso nella lingua estera che preferisce.

IV (art. 207).

La Commissione esaminatrice sarà nominata con decreto Ministeriale e composta:

1° di un professore delle scuole di applicazione per gli ingegneri o di un Istituto tecnico superiore che funzionerà da presidente;

2° di due professori di Università;

3° di due funzionari tecnici di grado superiore nell'Amministrazione finanziaria.

V (art. 208).

Terminate le prove in iscritto, la Commissione procederà all'esame delle medesime e per ciascuno dei due lavori tecnici, ognuno dei componenti la Commissione esprimerà il proprio giudizio con un numero di punti, il cui massimo è 20.

La Commissione può inoltre disporre di altri 20 punti, in complesso, per tener conto del merito del candidato risultante dall'eventuale prova orale, di cui all'art. 206, dagli esami speciali sostenuti nelle scuole, dai documenti di altri studi compiuti, di lavori eseguiti, dalla pratica fatta nelle opere pubbliche e dalla conoscenza che ha dimostrato di avere delle lingue estere.

I candidati saranno classificati provvisoriamente dalla Commissione per merito, secondo il numero totale dei punti ottenuti. A parità di punti spetta la precedenza a chi abbia dimostrata maggiore conoscenza di lingue estere, con prevalenza di quella inglese.

VI (art. 209).

Il volontariato sarà compiuto presso la scuola e laboratorio chimico annesso al riparto sperimentale della manifattura dei tabacchi in Roma.

Esso sarà gratuito, salvo quanto è disposto dall'art. 188.

Al termine del tirocinio, che non potrà essere minore di mesi 18, i volontari saranno sottoposti, ad un esame pratico con le norme speciali che verranno di volta in volta stabilite dall'Amministrazione delle privative.

La classificazione definitiva dei volontari per la nomina all'impiego di ufficiale tecnico di ultima classe sarà fatta con decreto Ministeriale secondo l'ordine di merito stabilito dal numero complessivo dei punti riportati nel suddetto esame pratico.

VII (art. 14).

Le prove scritte potranno, in ciascun giorno di esame, durare otto ore, scadute le quali, gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori anche se non fossero ultimati.

In tal caso potranno consegnare le minute le quali però, come tutti i lavori, dovranno essere fatte sopra carta loro somministrata a cura dei presidenti delle Commissioni, che faranno imprimere su ciascun foglio il bollo dell'ufficio presso cui hanno luogo gli esami.

VIII (art. 15).

Durante le prove scritte sarà proibito agli aspiranti di conferire tra loro e di consultare scritti o stampati all'infuori dei testi di legge e regolamenti che potranno richiedere alle Commissioni.

Quando consti, o vi sia fondato sospetto di comunicazioni tra candidati o con estranei o quando sia sorpreso qualche candidato nell'atto di consultare scritti o stampati, le Commissioni potranno escludere questi candidati dall'esame, ovvero dichiarare nulle le loro prove scritte, esponendo nel processo verbale le cause che motivarono la esclusione o la dichiarazione di nullità.

IX (art. 16).

Per tutta la durata dell'esame scritto dovranno, nella sala degli esami, essere presenti, per turno, almeno due membri della Commissione di assistenza; quelli dell'ultimo turno, in fine di ciascun giorno, cureranno il ritiro di tutti i lavori assicurandosi che tutti i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti, e che i lavori di ciascuno di essi sieno chiusi in una busta da lettere suggellata e portante all'esterno la firma del candidato, l'ora in cui consegnò i lavori e la firma dei due membri della Commissione presenti alla consegna.

X (art. 19).

Saranno chiamati alla prova orale soltanto i candidati approvati in quella scritta.

Conseguiranno l'approvazione i candidati che abbiano riportato non meno di 6|10 dei punti tanto nelle prove scritte quanto in quelle orali, salvo speciali disposizioni.

XI (art. 20).

La Commissione centrale terrà conto dello scrutinio degli esami scritti e dei risultati degli esami orali in appositi processi verbali ed in un processo verbale definitivo riassumerà il risultato dei due esami e stabilirà la media generale ottenuta da ciascun candidato.

In base alle risultanze dei detti processi verbali, il Ministero (con decreto da registrarsi alla Corte dei conti e da pubblicarsi nella *Gazzetta ufficiale* del Regno) dichiarerà quali siano i vincitori del concorso e quale l'ordine rispettivo di precedenza, astenendosi assolutamente di tener conto, e di darne notizia, del risultato delle votazioni, riguardo a coloro che non furono compresi tra i vincitori del concorso medesimo.

XII (art. 188).

Il servizio dei volontari tecnici, è gratuito. Però ai volontari, i quali siano destinati in sede diversa da quella in cui avevano la loro residenza prima di essere nominati, potrà essere assegnata una indennità giornaliera non superiore a L. 4.

XIII.

PROGRAMMA.

Meccanica applicata.

A) *Scienze delle macchine.*

1° Organi delle macchine - Trasmissione o trasformazione di movimenti.

2° Resistenze passive.

3° Lavoro meccanico - Sua misura.

4° Macchine e macchine-utensili di uso più comune.

5° Motori - animati - idraulici - a vapore - a gaz.

6° Macchine idrofore - pneumofore - accumulatori - torchi idraulici.

B) *Resistenza di materiali e costruzioni.*

1° Resistenza dei solidi alla tensione, alla compressione, alla fissione ed alla torsione.

2° Travi semplici ed armate - Incavallature - Centine - Stabilità delle travi armate ed a reticolo.

3° Vôlte - Leggi di stabilità delle medesime.

4° Murature e relativi materiali.

5° Costruzioni in ferro e miste per edifici industriali.

Fisica tecnologica.

1° Nozioni fondamentali sul calore - Combustione - Combustibili - Fornelli - Forni - Gazogeni.

2° Principî ed equazioni fondamentali di termodinamica - Misura del lavoro meccanico e del calore - Proprietà dei gaz.

3° Macchine termiche - Loro teoria.

4° Principali sistemi ed apparecchi di riscaldamento e ventilazione - Calcoli per il loro impianto.

5° Illuminazione a gaz.

6° Elettricità - Magnetismo - Pile - Accumulatori - Misure elettriche.

7° Macchine dinamo - elettriche - Trasmissione di distribuzione dell'energia elettrica.

8° Illuminazione elettrica.

Architettura.

Compilazione di progetti per impianti di opifici.

XIV.

Estratto del ruolo organico del personale delle manifatture dei tabacchi approvato con legge 14 luglio 1907, n. 511.

GRADO	Classi	Numero per classe	Numero totale	Stipendio annuo individuale
Direttore capo del servizio tecnico centrale	unica	1	1	7000
Ispettori tecnici direttori delle manifatture	1ª	5		7000
Id. id.	2ª	10	25	6000
Id. id.	3ª	10		5000
Capi tecnici	1ª	7	14	4000
Id.	2ª	7		4000
Ufficiali tecnici	1ª	8	16	3500
Id.	2ª	8		3000
Volontari tecnici	unica	—	—	(1)

(1) Veggasi l'art. 188 del regolamento.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La cronaca estera oggi è povera di importanti notizie sulle varie questioni politiche del giorno, in attesa di risoluzioni. Il telegrafo ed i giornali giuntici da oltre alpi sono assai parchi d'informazioni.

Il conflitto franco-tedesco per l'incidente di Casablanca è definitivamente deferito alla Corte arbitrale dell'Aja, dove probabilmente si discuterà in seduta pubblica nell'aprile o maggio prossimo. In proposito i giornali francesi hanno da Berlino, 24, il seguente dispaccio:

« Dopo la firma del compromesso che deve servire di base alla discussione che avrà luogo al tribunale arbitrale dell'Aja sulla questione dell'incidente di Casablanca, avvenuta oggi al Ministero degli esteri, il ministro interinale Kiderlen Waechter e l'ambasciatore Cambon si sono felicitati per la soluzione dell'incidente, che ora dipende soltanto dalla Corte arbitrale ».

***

Come è noto, i mussulmani abitanti nell'isola di Creta ricorsero alle potenze protettrici, asserendo di subire maltrattamenti da parte della popolazione cristiana. Circa questo ricorso un dispaccio da La Canea, 24, all'*Agenzia di Atene*, dice:

« Il console d'Inghilterra ha riuniti presso di sè i deputati mussulmani della Canea ed ha consegnato loro la seguente dichiarazione scritta:

« S. E. il ministro degli esteri, in risposta al *memorandum* che gli inviarono il 14 ottobre i deputati mussulmani di Creta per protestare contro la proclamazione dell'unione di Creta alla Grecia e per dolersi dei cattivi trattamenti di cui l'elemento mussulmano aveva a lagnarsi, mi ha incaricato di comunicarvi quanto segue:

« Qualunque sia il risultato delle discussioni tra le potenze e la Porta, si avrà cura di assicurare efficacemente la vita e i beni dei mussulmani ».

Il *Giornale ufficiale*, pubblicando in un supplemento la risposta del ministro inglese tradotta in greco, la qualifica una doccia per i mussulmani, che, dice il giornale, servirà loro di lezione.

***

Il *Daily Telegraph* pubblica una intervista avuta dal suo corrispondente di Casablanca con il detronizzato Sultano Abd-el-Aziz. Questi avrebbe dichiarato di essere stato tradito sul campo di battaglia ma non vinto; e che si ritiene ancora il vero e legittimo Sultano del Marocco. Può contare sempre su molti partigiani, e i loro soccorsi potranno essere formidabili.

« Il contegno tenuto dall'Europa - ha proseguito Abd-el-Aziz - mi riempie d'indignazione. Essa mi spinse sulla via della rovina, costringendomi a cedere a proposte ignominiose; e quando poi mi trovai di fronte alle ostilità del popolo, l'Europa non solo mi abbandonò, ma riconobbe per Sultano mio fratello, messo sul trono dal partito antieuropeo ».

Lo stesso corrispondente telegrafa che i successi del nuovo pretendente Mulai Mohamed al trono sceriffano, cominciano a destare qualche timore nelle autorità. « Nel Marocco, dice il corrispondente, tutti sono convinti che presto o tardi egli sarà proclamato Sultano. Il caso di quel poliziotto divenuto cieco in seguito ad invocazione ad Allah di Mulai Mohamed è attribuito dalla popolazione al suo potere divino; e ciò ha accresciuto il fanatismo dei suoi partigiani: la sua casa è diventata meta di pellegrinaggi.

« Quanto al poliziotto, i medici dichiarano che è impossibile guarirlo ».

***

Secondo un dispaccio da Teheran, 24, il proclama dello Scià annunciante la decisione di non convocare il nuovo Parlamento è stato ritirato, credesi, per deferenza verso i rappresentanti della Gran Bretagna e della Russia.

Però tale notizia non è creduta dai giornali di Pietroburgo, i quali, riproducendo il proclama dello Scià, da noi pubblicato ieri, dicono che lo Scià ha giuocato la sua ultima carta col colonnello Miliakoff e i suoi soldati. Aggiungono:

« Lo Scià è il solo responsabile della rivoluzione di cui l'editto sarà il segnale ».

***

Sulla situazione creatasi in Cina con la morte dell'Imperatore e della Imperatrice vedova, un dispaccio da Pekino, 24 comunica le seguenti informazioni: « Il Governo spiega una grande vigilanza in seguito alle voci

che spargono i rivoluzionari. Regna grande inquietudine, ma tutto è calmo.

La voce corsa di una insurrezione nel sud sembra avere avuto origine da un ammutinamento senza importanza dell'artiglieria e della cavalleria di Ngau-King.

I rappresentanti delle potenze sono rimasti bene impressionati pel modo come si sono svolti i funerali dell'Imperatore e dell'Imperatrice e pel modo come è stato organizzato il ricevimento del corpo diplomatico.

Delle riforme sono state introdotte al Palazzo. L'Imperatrice vedova si è ritirata al secondo piano. Gli eunuchi ed altre persone appartenenti alla casa dell'antica Imperatrice sono fuggiti.

Due recenti editti del principe Tchun indicano che il Governo è determinato a mantenere la sua autorità. A Palazzo sono cessati i dissensi tra due o tre principi e non si odono più le critiche al Governo che avevano reso necessari alcuni editti.

Si crede che il principe Tching servirà da capro espiatorio ed abbandonerà la direzione degli affari allo spirare del lutto della Corte. Si fornirà il pretesto della sua grave età ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re di Grecia, ieri, a mezzogiorno, in forma privatissima, è partito da Napoli per Bari, dove giunse alle ore 20, ricevuto alla stazione da S. M. la Regina Olga e da S. A. R. il principe Nicola.

I Sovrani e il principe, salutati dalla folla, si recarono a bordo dell'*Amphitrite*.

Nella Somalia italiana. — S. E. il ministro degli affari esteri ha ricevuto dal Governatore della Somalia italiana, via Zanzibar, un telegramma in data di Mogadiscio, 17 corrente.

Da esso risulta che la situazione a nord di Gheledi Afgoi era migliorata e che i dervisci si erano ritirati verso Balad.

Accorrendo prontamente dove si temeva l'aggressione di villaggi e facendo frequenti ricognizioni in tutti i sensi si è ottenuto di incoraggiare e riassicurare le popolazioni amiche.

Gli uadam e i matan s'impegnarono a combattere i dervisci e i partigiani di questi.

Ad Afgoi trovansi 750 uomini e una batteria, forza ritenuta sufficiente per ogni evenienza.

Tassa di famiglia. — Il municipio di Roma notifica che la matricola principale dei contribuenti della tassa di famiglia per l'anno 1908 e quella suppletiva per l'anno 1907, trovansi depositate all'albo pretorio presso l'Ufficio comunale (tesoreria) in via del Campidoglio, 7, e rimarranno esposte per 15 giorni consecutivi a cominciare da oggi dalle ore 9 alle 15, compresi i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle 10 alle 13.

Occorrendo porgere reclamo, questo deve essere redatto su carta bollata da cent. 50 e corredato dei voluti documenti, sarà consegnato all'Ufficio III (tasse) o a quelli delle Delegazioni che ne rilasceranno ricevuta.

Disastro marittimo. — Un telegramma da Cuxhaven informa che il veliero italiano *Fernanda*, diretto da Riga a Siracusa, carico di legnami, si è incagliato alla altezza di Torrchelling.

Cinque uomini dell'equipaggio si sono salvati. Un capitano ed un marinaio si trovano ancora a bordo. Sono scomparse però sette persone.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle finanze - « Statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione dal 1° gennaio al 30 settembre 1908 ». — Roma, Stab. Civelli.

I danni del maltempo. — A Gioiosa Ionica, in seguito alle persistenti pioggie degli scorsi giorni, sono parzialmente crollate alcune case: una frana ha investito un gruppo di case rurali nella contrada Armo.

A Brancaleone 12 case minacciano di crollare.

Iermattina si è scatenato sulla regione un violentissimo uragano con grossa grandine.

Movimento commerciale. — Il 22 corrente furono caricati: a Genova 1272 carri, di cui 510 di carbone pel commercio e 64 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 326, di cui 110 di carbone pel commercio e 26 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 391, di cui 266 di carbone pel commercio e 43 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 225, di cui 63 di carbone pel commercio e 83 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 115, di cui 89 di carbone pel commercio e 29 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — Da Tangeri ha transitato, diretto al Brasile e al Plata l'*Umbria*, della N. G. I. — È giunto a New York il *Re d'Italia*, del Lloyd Sabaudo. — È giunto a Buenos Aires il *Principe di Udine*, della stessa Società.

ESTERO.

La mortalità in Inghilterra. — Le tavole demografiche per l'ultimo trimestre nel Regno Unito segnano la quota delle nascite al 26.3 per mille, con una rilevante diminuzione sulla cifra corrispondente dell'anno scorso; però anche la mortalità è discesa notevolmente nel trimestre, essendosi ridotta al 13 per mille.

I matrimoni sono rimasti stazionari con una quota del 15.7 per mille.

La propaganda fatta recentemente per un migliore trattamento dei bimbi ha prodotto un notevole effetto, poichè la mortalità dei fanciulli al disotto dei 12 mesi di età venne ridotta dal 175 per mille al 126.

La mortalità in Londra è dell'11.9 per mille e quindi soltanto la città di Amsterdam può vantare una quota di mortalità inferiore, cioè del 10.5 per mille, mentre tutte le altre grandi capitali superano la quota londinese cominciando da Bruxelles, che registra il 12.6 per mille, per arrivare a Rio de Janeiro, che registra il 45.4 per mille.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

DUNKERQUE, 24. — Una tempesta scatenatasi la notte scorsa ha cagionato nel porto gravi danni. Sul littorale il vento soffia con violenza; il mare è agitatissimo.

A Dunkerque, le ondate giungono ad una altezza incredibile ed hanno invaso il porto.

I chioschi della spiaggia sono stati asportati.

TANGERI, 24. — È giunto il nuovo governatore Mohamed el Guebbas.

TEHERAN, 24. — Il proclama dello Scià dichiara che egli ha definitivamente deciso di non ristabilire la Costituzione e che non terrà in alcun conto i reclami delle legazioni britannica e russa.

Gli accenni costanti fatti nel proclama agli interessi dell'Islam sembrano indicare il desiderio dello Scià di trasformare la questione politica in questione religiosa.

La città di Tabris è stata dichiarata infetta dal colera.

VIENNA, 24. — È stata aperta un'inchiesta sui disordini avvenuti ieri all'Università.

Appena l'inchiesta sarà finita i suoi risultati saranno resi pubblici.

L'Università e la Scuola politecnica sono chiuse fino a nuovo ordine.

BERLINO, 24. — Oggi il ministro interinale degli esteri, Kinderlen Waechter e l'ambasciatore di Francia hanno firmato il trattato di arbitrato per l'incidente di Casablanca.

BERLINO, 24. — L'Imperatore Guglielmo è raffreddato ed è rimasto oggi a letto; egli si trova nel nuovo palazzo di Potsdam.

PARIGI, 24. — Il ministro degli affari esteri, Pichon, ha offerto una colazione in onore dei Sovrani di Svezia.

Vi hanno assistito il presidente della Repubblica, Fallières, e tutti i ministri.

VIENNA, 24. — La *Neue Freie Presse*, parlando degli incidenti di ieri all'Università, dice che trova inesplicabile che le due nazionalità italiana e tedesca piene di simpatie reciproche e che hanno interessi comuni si attacchino nell'Università.

La spiegazione di ciò non può trovarsi che nell'origine del conflitto universitario. Esso è dovuto per la massima parte alla politica interna dei ministeri austriaci che non possono decidersi a risolvere la questione universitaria con l'istituzione della facoltà di diritto a Trieste.

La creazione di questa facoltà è inevitabile. Il ritardo della soddisfazione dei bisogni nazionali italiani provoca uno stato di cose che conduce a conflitti deplorati da entrambe le parti.

Da ieri la vita comune degli studenti tedeschi ed italiani a Vienna è divenuta quasi impossibile. La separazione degli studenti è la prima condizione del riavvicinamento futuro delle due nazioni. Se gli studenti italiani avranno quello che è loro dovuto e specialmente la facoltà giuridica a Trieste, gli italiani potranno riavvicinarsi ai tedeschi nelle grandi questioni politiche tanto più facilmente in quanto la loro storia e la loro cultura costituiscono un vincolo comune. È incomprensibile che gli studenti tedeschi e italiani si combattano mentre non esiste alcuna divergenza di opinioni tra loro e mentre gli studenti tedeschi e italiani desiderano la creazione di un nuovo centro per la cultura italiana a Trieste.

VIENNA, 24. — Il *Fremdenblatt* dice che gli studenti italiani hanno reso ieri un cattivo servizio alla loro causa.

Tutti in Austria considerano con simpatia le domande degli italiani sulla questione universitaria, ma è impossibile che la forza possa avere un risultato migliore della via legale. I desiderî degli italiani non erano forse mai più prossimi alla loro realizzazione che nel momento in cui essi furono compromessi dalle dimostrazioni di ieri.

Spetta ora al Governo di salvare la questione dell'Università italiana dalle conseguenze dell'attitudine degli studenti italiani.

Nessuno sarà più soddisfatto del Governo della soluzione della questione dell'Università italiana.

PARIGI, 24. — Il Re di Svezia ha fatto oggi visita all'ex-presidente Loubet.

I Sovrani hanno ricevuto poi la Colonia svedese.

L'AJA, 24. — Si dice che la Corte arbitrale dell'Aja sarà chiamata a decidere sull'incidente franco-tedesco di Casablanca.

La discussione pubblica avrebbe probabilmente luogo nell'aprile o nel maggio 1909.

BERLINO, 24. — *Reichstag*. — Si discutono le interpellanze sulla catastrofe di Radbod.

Prima che si proceda alla discussione, Payer, del partito del popolo, che aveva rimproverato ieri il ministro della guerra di creare gravi difficoltà per accettare il dirigibile Zeppellin, dice di avere poco fa ricevuto dal Ministero della guerra comunicazione che l'autorizzazione per accettare il dirigibile era già stata data da qualche tempo.

Il ministro del commercio Delbrueck, rispondendo a parecchi oratori che hanno rivolto critiche alla direzione della miniera di Radbod, dichiara che essendo in corso un'istruttoria giudiziaria bisogna essere riservati. Spiega che le nuove esplosioni avvenute nella miniera sono dovute ai gas che essendosi accumulati nella miniera sono venuti in contatto col focolajo dell'incendio ed hanno esploso.

Delbrueck, proseguendo, dice che è impossibile procedere alla ricerca dei cadaveri delle vittime prima che ogni pericolo per le squadre di salvataggio sia scomparso.

Ecco quello che si può considerare come accertato. Nel giorno della catastrofe l'acqua mancò al mattino a causa del gelo. L'inchiesta farà la luce sulla questione del servizio delle pompe che si dice sia stato fatto da personale inadatto. Le prescrizioni relative all'aereazione sembra secondo i rapporti che siano state osservate scrupolosamente.

Il ministro aggiunge di avere ordinato una severa inchiesta.

Quanto alle misure da prendersi per evitare il ripetersi di simili accidenti sono di due maniere: anzitutto tecniche e poi legislative.

L'amministrazione delle miniere prussiane non ha alcun interesse che i colpevoli restino impuniti, ma il ministro non può punire contro la sua propria convinzione gente che non commise alcun fallo.

Le cause della catastrofe sono ancora non ben chiarite; perciò il ministro non può dir nulla circa le misure che saranno prese in seguito alla catastrofe.

Delbrueck continua dicendo che il disastro di Radbod sarà il punto di partenza per un'azione particolare da parte del potere legislativo e dell'amministrazione delle miniere.

Sarà sottoposto al Reichstag a questo riguardo un rapporto particolareggiato.

Noi ci domandiamo come può essere che il numero delle catastrofi aumenti, malgrado le ordinanze di polizia sulle miniere che si accumulano senza posa, malgrado l'energica applicazione delle misure di protezione, malgrado il numero crescente degli ispettori, malgrado le installazioni costose, e malgrado che i minatori e gli impresari abbiano un uguale interesse all'osservanza delle prescrizioni.

Delbrueck termina esprimendo la speranza che i lavoratori aiuteranno il Governo lealmente, rimanendo sul terreno dell'ordine e del diritto per pacificare i conflitti tra padroni ed operai. (Applausi)

VIENNA, 24. — Un rapporto autentico sui fatti di ieri all'Università di Vienna dice che verso le 9 di ieri mattina da 180 a 200 studenti italiani, i quali già negli scorsi giorni avevano fatto dimostrazioni nelle vie allo scopo di esprimere la loro indignazione contro il mancato accoglimento delle domande relative all'istituzione di un'Università italiana, entrarono nell'aula dell'Università. Poco dopo entrarono nell'aula stessa anche numerosi studenti tedeschi.

Verso le 10 gli studenti italiani levarono grida di « Viva l'Università italiana! » e intuonarono canzoni italiane. Gli studenti tedeschi risposero fischiando e cantando l'inno *Wacht am Rhein*.

Ne seguì un'eccitazione da una parte e dall'altra, la quale condusse a vie di fatto.

La polizia che si trovava sulla piazza dell'Università si avanzò e cercò di entrare nel palazzo appena si udirono colpi di rivoltella; ma gli agenti quantunque sguainassero la sciabola non riuscirono ad aprirsi un passaggio attraverso la folla.

Gli studenti lasciarono subito l'Università uscendo da due piccole porte laterali, poichè la porta principale era stata chiusa.

Mercè l'intervento della polizia non si rinnovarono disordini fuori dell'Università. La polizia riuscì pure ad impedire qualsiasi maltrattamento degli studenti italiani.

Vi sono in complesso 33 persone ferite; 6 sono ferite in seguito a colpi di rivoltella, di esse una è ferita leggermente; le altre hanno ferite la cui entità non è stata ancora accertata.

La polizia ha arrestato complessivamente 27 persone. Cinque saranno deferite ai tribunali; quattro di esse sotto l'imputazione di aver tirato colpi di rivoltella ed una per essersi servita di un bastone ferrato.

È stata aperta una inchiesta per accertare in modo indubbio le colpabilità.

BERLINO, 24. — Qualche giornale ha pubblicato la notizia che l'Imperatore Guglielmo nella udienza concessa al cancelliere principe di Bulow a Potsdam avrebbe, oltre la dichiarazione orale, rilasciato a Bulow una analoga dichiarazione scritta che Bulow presenterebbe al Reichstag.

Un comunicato ufficiale pubblicato dai giornali dichiara infondato che Bülow abbia mostrato al presidente del Reichstag un documento che porta la firma dell'Imperatore. Il cancelliere non ha mostrato tale documento al presidente del Reichstag, nè gli ha fatto alcuna comunicazione circa l'esistenza del documento stesso.

LONDRA, 24 — *Camera dei Comuni*. — Si approva con 213 voti contro 48, in prima lettura il *bill* presentato da William Redmond che tende alla soppressione delle incapacità legali inflitte ai cattolici, come l'interdizione della celebrazione delle cerimonie con riti cattolici fuori degli edifici cattolici e che tende altresì a modificare la formula del giuramento del Re al suo avvenimento al trono.

PARIGI, 24. — *Camera dei deputati*. — Si approvano gli ultimi capitoli del bilancio delle poste e si intraprende la discussione del bilancio della marina.

Delahaie deplora che la marina francese sia minacciata di essere superata da quella di altre potenze.

L'oratore insiste sugli sforzi della Germania per avere una flotta fortissima pronta al combattimento. Parla lungamente degli incidenti di tiro avvenuti a bordo di alcune navi francesi ed invita il ministro a introdurre nelle artiglierie i perfezionamenti già adottati nelle marine delle altre potenze, e specialmente dell'Inghilterra.

Il seguito della discussione è rinviato a domani. La seduta è tolta.

BOCHUM, 24. — È incominciato il pagamento delle indennità ai parenti dei minatori rimasti vittime nella catastrofe di Hamm.

Gli stranieri verranno indennizzati appena i Consolati delle rispettive nazioni esibiranno i documenti necessari.

In media saranno pagati 800 marchi a ciascuna famiglia.

PARIGI, 24. — I Sovrani di Svezia ed il presidente della Repubblica con la signora Fallières si sono recati stasera al Municipio per assistere ad un ricevimento dato in loro onore. Il presidente del Consiglio municipale ha dato il benvenuto ai Sovrani svedesi ricordando l'antica fratellanza d'armi tra i francesi e gli svedesi e dicendo che la visita dei Sovrani di Svezia in Francia stringe maggiormente l'amicizia tra i due popoli, amicizia che sarà feconda per la pace e per la civiltà.

Il prefetto della Senna ha pure augurato il benvenuto ai Sovrani svedesi, ed ha salutato il figlio del Sovrano che fu sempre grande amico della Francia.

Il Re ha risposto ringraziando e ricordando le sue precedenti visite a Parigi, dalla quale la luce intellettuale ed artistica si irradia sopra il mondo intero. Il Re ha invitato i rappresentanti della città di Parigi a visitare la Svezia e Stoccolma assicurando che riceveranno una cordialissima accoglienza. Il Re ha terminato facendo voti per la prosperità di Parigi e della Francia.

PARIGI, 24 — I giornali hanno da Berlino: Dopo la firma del compromesso che deve servire di base alla discussione che avrà luogo al tribunale arbitrale dell'Aja sulla questione dell'incidente di Casablanca, avvenuta oggi al Ministero degli esteri, il ministro interinale Xiderlen Waecher e l'ambasciatore Cambon si sono felicitati per la soluzione dell'incidente, che ora dipende soltanto dalla Corte arbitrale.

LONDRA, 24. — *Camera dei comuni*. — Rispondendo ad una interrogazione, sir E. Grey, dice che lo Scià ha fatto promulgare un editto nel quale dichiara che non aveva intenzione di convocare il Parlamento.

Questa decisione è assolutamente contraria al parere dato allo Scià dai Governi russo ed inglese nell'interesse del mantenimento dell'ordine in Persia.

È dunque, dice il ministro, una decisione, la cui conseguenza e responsabilità ricadono interamente sullo Scià.

LONDRA, 24 — *Camera dei lordi*. — Lord Cawdor solleva una discussione sulla marina. Egli dice che per mantenere il criterio delle due potenze l'Inghilterra oltre ad esaurire il programma già approvato dovrà terminare per la fine del 1911 la costruzione di sei o sette corazzate di prima classe e dovrà costruirne molte di più prima della fine dell'anno successivo. L'oratore chiede che il Governo dia la necessaria assicurazione che ciò sarà fatto onde eliminare ogni inquietudine nel paese. L'oratore soggiunge: Sarebbe prezioso per le nazioni estere il sapere che i due partiti politici inglesi sono fermamente decisi a mantenere la supremazia della marina inglese.

Il conte di Granard risponde in nome del Governo. Egli dice che annunziare il programma dell'anno seguente è una procedura da non seguirsi mai. Alla fine del 1911 l'Inghilterra avrà otto *Dreadnoughts* e quattro *Invincible* mentre la Germania avrà tredici navi dello stesso tipo. Il Governo spera che il contratto per i lavori della base navale di Rosyth sarà fatto nel gennaio prossimo, e che i lavori potranno essere terminati in sette anni Il Governo è assolutamente deciso a mantenere la flotta in modo che possa lottare vittoriosamente contro ogni combinazione di due potenze con una preponderanza del 10 per cento sulle loro forze navali riunite.

Il segretario per l'ammiragliato dice: L'abitudine dell'Inghilterra è di lasciare che le altre potenze prendano la testa in materia di costruzioni navali e poi di superarle. La forza navale attuale dell'Inghilterra si compone di 90 tra corazzate ed incrociatori corazzati costruiti in meno di un ventennio di fronte alla Germania che ne possiede 32, alla Francia che ne possiede 40 e agli Stati Uniti che ne possiedono 41. Queste cifre dimostrano che il programma dell'anno corrente è sufficiente. L'oratore ritiene che il regolamento internazionale che permette la preda e la distruzione della proprietà privata in mare sia la causa principale del bisogno di potenti flotte nel mondo. Deplora che la Conferenza dell'Aja non abbia riformato tale legislazione.

La discussione è indi chiusa.

PARIGI, 24 — I Sovrani di Svezia accompagnati dal presidente della Repubblica e dalla signora Fallières hanno assistito alla serata di gala all'Opera. Al loro apparire nel palcò i Sovrani sono stati salutati col suono dell'inno svedese ed acclamati calorosamente dagli spettatori.

TRIESTE, 24. — Stasera fra le 8 e le 10 un numeroso gruppo di dimostranti, fra i quali si trovavano anche molte donne, hanno percorso le vie principali della città gridando: Viva l'Università italiana a Trieste! e cantando inni nazionali italiani.

Sono stati operati dodici arresti.

Anche da Gorizia giungono notizie che sono state fatte analoghe dimostrazioni a favore della creazione della Università italiana.

NEW YORK, 24. — Un telegramma da Porto Principe annuncia che le città di Aquin e di Jeremie si sono dichiarate contro il Governo.

Una cannoniera caduta nelle mani dei ribelli ha scambiato cannonate con la cannoniera *Centenaire* presso Jeremie.

Il generale Lecomte, comandante le truppe del Governo, è stato fatto prigioniero e si dice che sarebbe stato giustiziato.

NEW-YORK, 25. — Secondo le ultime notizie da Little Rook, un ciclone si è diretto verso il sud, distruggendo sul suo passaggio una ventina di villaggi. Piney è quasi interamente distrutto;

vi sono una trentina di morti nel villaggio o nei dintorni. Il ciclone si è calmato presso il fiume Arkansas.

Un altro ciclone si è diretto verso il nord, cagionando meno accidenti di persone, ma producendo danni materiali altrettanto rilevanti.

LONDRA, 25. — Un telegramma del Governo cinese annuncia che regna in tutta la Cina una perfetta tranquillità.

LONDRA, 25. — Il Re Edoardo VII, colpito da lieve raffreddore, è rimasto ieri in camera.

TANGERI, 25. — Hafid è stato proclamato Sultano anche a Casablanca, senza incidenti.

COSTANTINOPOLI, 25. — Le trattative turco-bulgare si riferiscono in questo momento alla firma del protocollo che riassumerà i negoziati.

I delegati bulgari vorrebbero firmare l'Atto finale, ma la Porta non sembra volerlo fare, dovendo la questione del tributo bulgaro e la questione della parte spettante alla Bulgaria del debito ottomano essere sottoposte alla Conferenza internazionale.

Sembra dunque che la conclusione dell'accordo tra la Turchia e la Bulgaria venga aggiornata.

I delegati bulgari partiranno probabilmente giovedì per informare il loro Governo sull'esito definitivo dei negoziati.

PARIGI, 25. — Il *Petit Parisien* annuncia che, a causa degli avvenimenti di Haiti, il Governo francese ha dato ordine all'incrociatore *Duguay Trouin*, che si trova alla Giamaica, di recarsi dinanzi a Porto Principe.

POTSDAM, 25. — L'Imperatore, indisposto, resterà anche oggi in letto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

24 novembre 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	751 33
Umidità relativa a mezzodì	27
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 13.5.
	minimo 4.1.
Pioggia in 24 ore	goccie.

24 novembre 1908.

In Europa: pressione massima di 773 sul golfo di Guascogna, minima di 724 sull'Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato al sud e Sicilia, salito altrove, fino a 12 mm. sul Piemonte; temperatura aumentata al nord, irregolarmente variata altrove, venti forti del 4° quadrante in val Padana, Sardegna e Sicilia; pioggie sulle Marche, Lazio, Mezzogiorno, Sicilia e nord Sardegna; temporali sulle Puglie e Sicilia.

Barometro: massimo a 763 in Piemonte, minimo a 757 in Sardegna.

Probabilità: ancora venti forti intorno a ponente sul versante tirrenico e isole, moderati vari altrove; cielo vario al nord e centro, nuvoloso al sud e Sicilia con pioggie; mare Tirreno, Ionio e basso Adriatico agitati.

N. B. — A ore 14.30 è stato telegrafato ai semafori del Tirreno di mantenere il segnale. Semafori sud-Sicilia, Ionio e basso Adriatico di alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 24 novembre 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	16 8	8 8
Genova	sereno	mosso	16 9	10 3
Spezia	sereno	calmo	14 0	7 5
Cuneo	sereno	—	15 0	3 8
Torino	sereno	—	12 1	2 2
Alessandria	sereno	—	11 3	0 1
Novara	sereno	—	12 0	— 1 0
Domodossola	sereno	—	13 5	5 0
Pavia	sereno	—	13 1	3 8
Milano	sereno	—	13 9	3 3
Como	sereno	—	13 6	6 1
Sondrio	sereno	—	7 9	0 7
Bergamo	sereno	—	12 0	6 9
Brescia	sereno	—	8 1	1 6
Cremona	sereno	—	11 6	4 2
Mantova	sereno	—	5 1	1 6
Verona	sereno	—	4 2	— 0 4
Belluno	sereno	—	6 8	— 1 0
Udine	sereno	—	8 8	1 2
Treviso	sereno	—	7 7	0 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	6 0	2 1
Padova	sereno	—	6 5	0 8
Rovigo	sereno	—	4 0	— 1 8
Piacenza	sereno	—	12 4	1 6
Parma	sereno	—	8 9	— 0 1
Reggio Emilia	sereno	—	8 2	— 0 8
Modena	sereno	—	8 2	3 8
Ferrara	sereno	—	5 7	— 0 2
Bologna	sereno	—	8 2	3 4
Ravenna	sereno	—	7 0	— 0 9
Forlì	sereno	—	8 4	0 2
Pesaro	sereno	legg. mosso	11 7	3 0
Ancona	coperto	mosso	12 2	1 2
Urbino	sereno	—	8 4	3 4
Macerata	sereno	—	10 1	2 2
Ascoli Piceno	sereno	—	10 0	4 0
Perugia	sereno	—	7 3	3 2
Camerino	1/4 coperto	—	9 2	2 5
Lucca	sereno	—	10 6	1 7
Pisa	sereno	—	15 0	0 4
Livorno	sereno	agitato	14 5	6 0
Firenze	sereno	—	9 4	1 2
Arezzo	sereno	—	10 1	0 7
Siena	sereno	—	8 0	2 1
Grosseto	sereno	—	11 2	1 0
Roma	sereno	—	11 6	4 1
Teramo	sereno	—	10 4	3 0
Chieti	coperto	—	10 9	3 3
Aquila	—	—	—	—
Agnone	sereno	—	5 9	— 0 4
Foggia	coperto	—	13 0	3 8
Bari	3/4 coperto	molto agit.	13 8	5 8
Lecce	coperto	—	12 0	7 4
Caserta	sereno	—	12 5	3 5
Napoli	sereno	agitato	12 1	7 3
Benevento	1/2 coperto	—	10 9	1 0
Avellino	1/2 coperto	—	10 0	5 7
Caggiano	3/4 coperto	—	9 3	1 8
Potenza	coperto	—	8 0	1 3
Cosenza	coperto	—	13 0	4 0
Tiriolo	coperto	—	11 0	1 0
Reggio Calabria	tempestoso	molto agit.	17 0	12 0
Trapani	1/2 coperto	agitato	18 8	15 9
Palermo	coperto	grosso	18 [illegible]	9 0
Porto Empedocle	coperto	mosso	16 5	11 1
Caltanissetta	nebbioso	—	12 0	6 0
Messina	piovoso	legg. mosso	16 4	10 3
Catania	1/2 coperto	mosso	15 7	7 7
Siracusa	1/2 coperto	mosso	16 0	4 7
Cagliari	coperto	agitato	19 0	4 0
Sassari	1/4 coperto	—	15 1	8 8

Direttore G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate — RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.